



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 24/09/2024

Il giorno **24 settembre 2024**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore AG
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I. P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim P
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina P ⁽¹⁾
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica A
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà P
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie P
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione AG ⁽²⁾
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management P ⁽³⁾
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rappr. Prof. Associati Area di Scienze umane P
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche P ⁽⁴⁾
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Culture e civiltà P
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Informatica P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P ⁽⁵⁾
Dott.ssa	Martina GARIBOTTI	- Rappresentante dei Dottorandi P
Dott.	Luigi Carmine LETA	- Rappresentante degli Specializzandi P
Sig.ra	Laura BERGAMIN	- Rappresentante degli Studenti A
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.ra	Evelina RACU	- Rappresentante degli Studenti P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Diego BEGALLI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico GALLO	P
- il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	P



Presiede il Pro Rettore, prof. Diego BEGALLI.

Al fine di fornire al Direttore Generale dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la dott.ssa Barbara Caracciolo, la dott.ssa Raffaella Dalle Mese e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i delegati del Rettore, i dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

1) Comunicazioni

1.1) Commissione di Ateneo – indirizzo ricerca: esiti monitoraggio delle politiche dipartimentali di distribuzione del Fondo Unico per la Ricerca (FUR) e del Fondo Finalità dei Dipartimenti.

1.2) Bandi per la mobilità internazionale dei Dottorandi di Ricerca (a.a.2024/2025).

1.3) VQR 2020-2024: aggiornamenti

1.4) Approvata la proposta di Digital Education Hub “Next Education Italia – EDUNEXT”

1.5) Approvate le proposte di iniziative educative transnazionali (TNE) “GPSEducation” e “UNITAFRICA”

1.6) Visita CEV: invio documenti di autovalutazione di sede, corsi di studio, corsi di dottorato e dipartimenti

1.7) Donazione all’Ateneo della Collezione di opere d’arte privata di Anna e Giorgio Fasol

1.8) Fondo di Ateneo per Premialità ai sensi dell’art. 9 della Legge n. 240/2010: Integrazione criteri per la ripartizione al personale docente e ricercatore dall’a.a. 2024/2025 (ripartizione ed erogazione nell’anno 2026) - Premialità per progetti di internazionalizzazione della didattica

2) Approvazione verbale della seduta del 30 luglio 2024

3) Ratifiche decreti rettorali d’urgenza

3.1) Ratifica Decreto Rettorale d’urgenza del 29/07/2024, Rep. 8596/2024, Prot. 328469 – approvazione controdeduzioni a seguito valutazione preliminare negativa ANVUR su corsi di studio di nuova istituzione A.A. 2024/25 - parere

3.2) Ratifica Decreto Rettorale d’urgenza dell’11/09/2024, Rep. 385218/2024, Prot. 10011 – approvazione accordo attuativo di aggiornamento dell’offerta formativa dell’iniziativa “PA 110 e lode” - A.A. 2024/25 - parere

3.3) Ratifica Decreto Rettorale 12 settembre 2024, rep. n. 10073, prot. n. 387529 - “Erasmus italiano” - Accordo di interscambio tra l’Università di Sassari e l’Università degli Studi di Verona – approvazione

4) **DIREZIONE RISORSE UMANE** (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

4.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: integrazione della programmazione e chiamate del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere – parere

4.2) Dipartimento di Scienze economiche: rinuncia alla chiamata diretta di un PO finanziato con i fondi dei Dipartimenti di Eccellenza - parere

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)



4.3) Chiamata di Professori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 7, commi 5 bis e ter della Legge 240/2010 - parere

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOU DI VERONA E IL SSN (dott. Stefano Micheloni)

4.4) Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240). Parere.

4.5) Proposta di modifica del "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari". Approvazione.

4.6) Nomina della Commissione di valutazione per la procedura di attribuzione delle classi stipendiali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 – Anno 2024. Approvazione.

5) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

5.1) Borse di dottorato PNRR a valere sui DD.MM 629 e 630 del 24 aprile 2024 - presa d'atto delle graduatorie concorsuali e del finanziamento complessivo.

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

5.2) Regolamento Didattico di Ateneo - adeguamento alle osservazioni del CUN - approvazione

5.3) Doppio titolo Laurea Magistrale Mathematics – classe LM-40 – con Université de Bourgogne, Francia – Anno Accademico 2024/25 - parere

5.4) Esiti PRO3 2021-2023 e programma PRO3 2024-2026 da inviare al MUR - parere

5.5) Esito del monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al PIAO 2024-2026 Sezione Performance - parere

6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Centri di Ateneo: Rinnovo Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL) – parere

6.2) Centri di Ateneo: Rinnovo Centro di Negoziazione e Mediazione (Neg2Med) – parere

6.3) Centri di Ateneo: Rinnovo Laboratorio Universitario di Ricerca Medica (LURM) e proposta nomina Direttore del Centro – determinazioni

6.4) Centri di Ateneo: Nomina del Direttore del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) per il triennio accademico 2024/2027 – approvazione

6.5) Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per l'attuazione delle iniziative per l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Scuola-Lavoro veronese di INVITALIA – parere

6.6) Convenzione con l'Università di Padova e l'Università Ca' Foscari Venezia per la collaborazione nell'ambito del premio "Sustainable Art Prize 2024" (settima edizione) – parere

6.7) Accordo tra l'Università e la Regione del Veneto ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 per la realizzazione di iniziative per l'applicazione del "Fattore Famiglia" (art. 3, legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020) – approvazione

6.8) Rinnovo dei componenti del Collegio di Disciplina dei/le Docenti per il triennio accademico 2024/2027 – designazione

6.9) Rinnovo dei componenti del nucleo centrale del Presidio della Qualità per il triennio accademico 2024/2027 - parere

6.10) Rinnovo della Convenzione tra l'Università di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie – parere

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)



- 7.1) Iniziativa formativa “Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario” - Edizione 2024 – parere
- 7.2) Nuovo accordo di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e la Jilin University (Jilin, Cina) – approvazione
- 7.3) Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università degli studi di Verona e la Guardia di Finanza – parere

- 1) Il prof. Giovanni Gambaro esce alle ore 11:42 durante la discussione del punto 6.1
- 2) Il prof. Michele Milella è sostituito con diritto di voto dal Prof. Franco Fummi
- 3) La prof.ssa Chiara Leardini esce alle ore 11:26 durante la trattazione del punto 5.4
- 4) Il dott. Gianluca Riolfo esce alle ore 11:33 durante la trattazione del punto 5.5
- 5) Il dott. Valerio Paiusco esce alle ore 10:00 al termine delle comunicazioni

Con il consenso unanime dei presenti, l'ordine di discussione delle delibere viene così modificato:

- il punto 5.1 è trattato dopo il punto 3.3



1.1° punto OdG

COMUNICAZIONE: Commissione di Ateneo – indirizzo ricerca: esiti monitoraggio delle politiche dipartimentali di distribuzione del Fondo Unico per la Ricerca (FUR) e del Fondo Finalità dei Dipartimenti.

Il Pro Rettore informa che la **Commissione di Ateneo – indirizzo ricerca** ha concluso il monitoraggio sull'applicazione delle politiche dipartimentali per la distribuzione del FUR, secondo i criteri approvati dal Senato Accademico nella riunione del 30 gennaio 2024.

Il Pro Rettore ricorda che il Modello AVA 3 – Ambito E “Qualità della Ricerca e Terza Missione”, ai punti di attenzione E.3.1 ed E.3.2, prevede che l'Ateneo si accerti che i Dipartimenti definiscano i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, in linea con i criteri approvati dagli Organi, e così pure per quanto riguarda la definizione dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

Al riguardo il Pro Rettore precisa che la suddetta Commissione di Ateneo, riunitasi in data 11 luglio u.s. (**Allegato 1 – Verbale + Slides**), ha condiviso la mappatura sullo stato dell'arte e preso atto dell'applicazione presso i Dipartimenti dei criteri adottati dall'Ateneo.

Il Pro Rettore lascia quindi la parola al Delegato alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca, prof. Denis Delfitto, che così sintetizza:

- **Criteri FUR:** i Dipartimenti stanno progressivamente recependo al loro interno i criteri di ripartizione in base alla produzione scientifica e ai progetti di ricerca finanziati, con percentuali che si stanno allineando a quelle adottate dall'ateneo (Criterio 1- produzione scientifica, peso 65%; Criterio 2 - progetti di ricerca, peso 30%). L'adattamento risulta invece meno evidente rispetto “all'incassato conto terzi” (criterio 3 – incassato conto terzi, peso 5%), in relazione a considerazioni e giustificazioni specifiche che riguardano la particolarità della ricerca dipartimentale;
- **Regolamento Fondo Premialità, art. 4 – Fondo Finalità di Dipartimento:** prelievo massimo previsto del 4%. Una parte dei Dipartimenti documenta già la costituzione del Fondo Finalità di Dipartimento e l'applicazione dei criteri di utilizzazione. Per i Dipartimenti che ancora non si sono allineati, si è rilevato che ciò corrisponde alla decisione di lasciare ai gruppi di ricerca le eventuali rimanenze di progetto, per un loro libero impiego per lo sviluppo di successive attività scientifiche.

Il Senato Accademico prende atto.



1.2° punto OdG

COMUNICAZIONE: Bandi per la mobilità internazionale dei Dottorandi di Ricerca (a.a.2024/2025).

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Claudio Maffei, Direttore della Scuola di Dottorato, il quale ricorda che nel Bilancio di previsione 2024 è stato inserito lo stanziamento di 200.000 Euro per l'internazionalizzazione dei Dottorati di ricerca.

Il Consiglio della Scuola di Dottorato, nella seduta del 17 settembre u.s., ha proposto di supportare anche per l'a.a. 2024/2025 la mobilità internazionale dei dottorandi di ricerca attraverso due linee di finanziamento:

1. Bando di ateneo per la mobilità internazionale verso destinazioni non-UE (**allegato n. 1**);
2. Bando di ateneo per la mobilità europea riservato ai dottorandi titolari di borsa a valere su risorse PNRR (DD.MM. 351 e 352, DD.MM. 117 e 118, DD.MM. 629 e 630) che non possono attingere a fondi Erasmus+ per il divieto di cumulo di fondi UE previsto dal Programma Erasmus+ (**allegato n. 2**).

Per entrambi i bandi saranno mantenute le stesse caratteristiche:

- la mobilità verrà finanziata per una durata massima di 6 mesi;
- la raccolta di candidature avverrà con modalità a sportello;
- i progetti di studio/ricerca dovranno essere validati dal tutor di ateneo e dal supervisor individuato presso la sede ospitante.

Le borse di mobilità saranno assegnate fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Eventuali somme residue in uno dei due bandi potranno essere rese disponibili per finanziare candidature idonee nell'ambito dell'altro bando.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

COMUNICAZIONE: VQR 2020-2024: aggiornamenti

Il Pro Rettore dà la parola al Delegato alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca, Prof. Denis Delfitto, il quale informa che nell'ambito della VQR 2020-2024, ANVUR ha pubblicato:

- i [documenti sulle modalità di valutazione dei prodotti da parte dei singoli GEV](#).
- i [documenti sulle modalità di conferimento dei prodotti, dei casi di studio e dei progetti competitivi](#)

Tali documenti forniscono ora un quadro più delineato per la preparazione alla selezione e conferimento dei prodotti della ricerca. Come ricorderete l'Ateneo ha acquisito tramite CRUI la piattaforma [Criterium](#) per avere, come negli esercizi precedenti, un sistema di supporto alla scelta dei prodotti che permetta di ottimizzare la performance di Ateneo e dei Dipartimenti.

Come già comunicato per i docenti e ricercatori attualmente in servizio è possibile accedere a Criterium tramite Accesso Istituzionale (SSO), selezionando il nostro Ateneo e inserendo le proprie credenziali GIA al seguente link: <https://criterium.svelto.tech>.

Il 16 settembre si è aperta una nuova tornata di valutazione di Criterium che già implementa le nuove modalità di valutazione indicate dai GEV e la cui chiusura è prevista per il 25 ottobre. Di questa tornata si è già data comunicazione ai Dipartimenti e la prossima è prevista per l'11 novembre – 20 dicembre. Prima della scadenza per il conferimento dei prodotti (28 febbraio 2025) sarà in ogni caso prevista una tornata aggiuntiva, le cui date saranno definite non appena sarà più chiara la data di pubblicazione degli indicatori bibliometrici a supporto della selezione dei prodotti da parte di ANVUR.

La partecipazione alle tornate Criterium è importante in quanto si tratta di una simulazione utile per comprendere come funziona il sistema di ottimizzazione delle selezioni e per la verifica dei dati presenti in IRIS, in vista dell'utilizzo effettivo che si svolgerà poi a ridosso delle scadenze ufficiali della VQR. Criterium infatti consentirà di trasferire ad IRIS le selezioni effettuate dai Dipartimenti per le procedure ufficiali di conferimento dei prodotti.

La tornata di valutazione di Criterium, simulando il modello di valutazione VQR, è particolarmente utile per definire l'insieme di prodotti che ciascun Dipartimento sarà tenuto a conferire effettivamente, alla luce dei criteri adottati dai singoli GEV e dei vincoli previsti da ANVUR. Criterium, poi, consente di rilevare eventuali anomalie relative ai prodotti inseriti in IRIS in modo che siano completi delle informazioni necessarie alla loro valutazione.

Il prof. Denis Delfitto ricorda che la documentazione di sistema per Criterium è disponibile all'interno della piattaforma: <https://criterium.svelto.tech/documentazione/documenti>, così come dei video tutorial relativi alle funzionalità del sistema: <https://criterium.svelto.tech/documentazione/video>

Il Pro Rettore richiama quindi le prossime scadenze previste dal cronoprogramma del bando VQR 2020-2024:

- **dal 4 novembre al 22 novembre 2024:** verifica/indicazione da parte delle Istituzioni delle strutture dipartimentali da valutare attive al 1° novembre 2024;
- **dal 25 novembre al 20 dicembre 2024:** verifica e validazione da parte delle Istituzioni dei ricercatori in servizio o affiliati al 1° novembre 2024;
- **entro il 7 gennaio e fino al 28 febbraio 2025:** conferimento da parte delle Università dei prodotti di ricerca dei progetti di ricerca e casi studio, tramite apposita piattaforma informatica.

Il Senato Accademico prende atto.



1.4° punto OdG:

COMUNICAZIONE: Approvata la proposta di Digital Education Hub “Next Education Italia – EDUNEXT”

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica e Sport, il quale informa che il MUR con Decreto Direttoriale n. 1005 del 5-07-2024 ha approvato la graduatoria delle proposte ammesse e finanziabili all'interno dell'Avviso dedicato alla istituzione di Digital Education Hub.

Tra le proposte risulta finanziabile anche la proposta Next Education Italia (EDUNEXT) presentato dall'Università di Modena – Reggio Emilia e cui ha aderito come partner l'Università di Verona.

EDUNEXT è stata presentata il 31/1/2024 in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pubblicato dal MUR con Decreto Direttoriale n. 2100 del 15-12-2023.

L'iniziativa ha l'obiettivo di migliorare la capacità del sistema di formazione superiore di offrire istruzione digitale a tutti gli studenti universitari, favorendo la flessibilità temporale e logistica, garantendo una maggiore inclusione e un aumento delle persone laureate in Italia.

Come già riferito nella seduta di febbraio 2024, l'Università di Modena – Reggio Emilia, già nel marzo del 2022, aveva invitato l'ateneo a partecipare ai lavori preparatori per una proposta di Digital Education Hub, sulla base dell'esperienza della rete EduOpen cui già molti atenei italiani aderivano.

EDUNEXT prevede un partenariato composto da 34 Università e 5 istituti AFAM (Alta formazione artistica, musicale e coreutica), oltre a 52 tra istituzioni (di cui 5 Regioni, il CNR, l'agenzia nazionale INDIRE), associazioni, enti culturali, imprese distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le azioni principali del progetto sono il design, lo sviluppo e l'erogazione di percorsi formativi digitali, diversificati, inclusivi, accessibili e innovativi nei contesti dell'istruzione formale (corsi di laurea e master/corsi di perfezionamento) e in quelli della formazione professionale e continua con formati più flessibili come i MOOCs (Massive Open Online Courses).

Il progetto prevede, inoltre:

- azioni di formazione e knowledge-building destinate ai docenti e al personale degli Atenei e degli AFAM;
- l'interscambio di docenti e la costruzione di progetti formativi interuniversitari;
- la possibilità per gli studenti di acquisire CFU da tutta la rete;
- lo sviluppo di una Educational Content Library accessibile ai docenti degli enti afferenti al partenariato.

Referente scientifico per l'ateneo è il prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica e Sport. Collaborano all'iniziativa anche la prof.ssa Luigina Mortari, Delegata alla Formazione degli Insegnanti e la prof.ssa Roberta Silva, attuale Direttrice del TaLC.

Il finanziamento approvato dal MUR è pari a 22.400.506,16 €, a fronte di una richiesta di contributo di 26.880.241,69 €.

Per quanto riguarda l'Università di Verona, il costo complessivo è pari € 461.888 (anziché € 559.143,48 come inizialmente richiesto) così ripartiti:

- 179.586 € per gli investimenti in attrezzature per la didattica digitale
- 252.085 € per personale da assumere ad hoc, compresi i tutor dei corsi



- 30.217 € per spese generali.

Il finanziamento ministeriale è a copertura del 100% dei costi ammissibili.

Il finanziamento sarà gestito dalla Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione per quanto riguarda gli investimenti in attrezzature e dal TaLC Teaching and Learning Center assieme ai dipartimenti interessati, per la parte di didattica digitale inserita nel programma di EDUNEXT.

Siamo ora in attesa che il MUR ufficializzi il finanziamento con l'adozione dell'atto d'obbligo.

Come già comunicato nella seduta di febbraio 2024, all'avvio ufficiale il Rettore istituirà una cabina di regia per la gestione degli stati di avanzamento del progetto EDUNEXT così composta:

- prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica e Sport (coordinatore)
- prof.ssa Luigina Mortari, Delegata alla Formazione degli Insegnanti (componente)
- prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del centro di ricerca TaLC (componente)
- Giovanni Bianco, Direttore della Dir. Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti e della Dir. Informatica Tecnologie e Comunicazione (componente)
- Alessio Lorenzi, responsabile dell'UO Promozione e sviluppo della ricerca (PTA di supporto).

Sarà compito della cabina di regia, oltre che governare e monitorare le fasi del progetto, definire le modalità di eventuale coinvolgimento di colleghe e/o colleghi delle aree tematiche che verranno interessate dall'iniziativa progettuale.

Il Senato Accademico prende atto.



1.5° punto OdG:

COMUNICAZIONE: Approvate le proposte di iniziative educative transnazionali (TNE) “GPSEducation” e “UNITAFRICA”

Il Pro Rettore informa che il MUR con Decreto Direttoriale 225 del 25-07-2024 ha approvato la graduatoria delle proposte ammesse e finanziabili all'interno dell'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali – TNE" (Decreto Direttoriale n. 167 del 03-10-2023).

Tra le proposte ammesse a finanziamento due vedono il coinvolgimento dell'ateneo:

GPSEducation: Green & Pink for Sustainable Education (TNE23-00012)

Capofila: Università di Foggia

Referente per l'Università di Verona: prof. Felice Gambin, Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione

Contributo richiesto: 396.970,00 €

Contributo concesso: 141.321,32 €

Area geografica per l'Università di Verona: Argentina e Brasile

UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment (TNE23-00050)

Capofila: Università di Brescia

Referente per l'Università di Verona: prof.ssa Emanuela Gamberoni, Referente del Rettore per la Cooperazione allo sviluppo internazionale

Budget UNIVR: € 119.069,60

Contributo concesso: € 54.772,02

Area geografica per l'Università di Verona: Senegal e Mozambico

Il finanziamento ministeriale è a copertura del 100% dei costi ammissibili.

La misura rientra tra gli investimenti del PNRR della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 3.4 “Didattica universitaria e competenze avanzate”.

Complessivamente 50 milioni di euro sono stati previsti per incentivare l'internazionalizzazione e la cooperazione delle università italiane e valorizzare il modello di istruzione superiore italiana quale *best practice* a livello internazionale.

Nello specifico, il coinvolgimento dell'Università di Verona nelle due proposte prevede l'attivazione di mobilità in entrata e uscita sia della componente studentesca che personale docente.

Progetto GPSEducation

	USCITA	ENTRATA
Mobilità studenti		
Brasile	4 studenti x 5 mesi	4 studenti x 5 mesi
Argentina	2 studenti x 5 mesi	2 studenti x 5 mesi
Mobilità docenti		
Brasile	1 docente x 1 mese	1 docente x 1 mese
Argentina	3 docenti x 1 mese	3 docenti x 1 mese



Progetto UNITAFRICA

	USCITA	ENTRATA
Mobilità studenti	4 studenti x 3 mesi	2 studenti x 3 mesi
Mobilità docenti (lunga durata)	1 docente x 1 mese	1 docente x 1 mese
Mobilità docenti (breve durata)	3 docenti x 12 gg	

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Felice Gambin, il quale illustra il progetto GPSEducation: Green & Pink for Sustainable Education.

Il Pro Rettore dà la parola alla prof.ssa Emanuela Gamberoni, la quale illustra il progetto UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment.

Il finanziamento delle due proposte sarà gestito dall'Unità Operativa Mobilità internazionale per la parte della mobilità studentesca e dall'Unità operativa Dottorati e Assegni di Ricerca per la parte di mobilità docenti.

Il MUR dovrebbe firmare l'atto d'obbligo a giorni.

I progetti dovrebbero partire ufficialmente il 1/10/2024, con una durata complessiva di 18 mesi (fino al 31/03/2026).

La realizzazione di questi progetti costituisce il raggiungimento di un ulteriore traguardo nelle iniziative di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale di ateneo, per accrescere la propria visibilità e attrattività internazionale, nonché le capacità di coordinamento e di integrazione in network di formazione di eccellenza, contribuendo a giocare un ruolo trainante su temi quali innovazione, sviluppo sostenibile, transizione green e digitale, in una cornice nazionale ed extra-europea.

Il Senato Accademico prende atto.



1.6° punto OdG:

Visita CEV: invio documenti di autovalutazione di sede, corsi di studio, corsi di dottorato e dipartimenti

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, responsabile dell'Area Programmazione e controllo direzionale, il quale comunica che in data 13 settembre sono stati inviati ad ANVUR i documenti di autovalutazione richiesti per la visita CEV del prossimo 18-22 novembre 2024.

In particolare, il documento di autovalutazione di sede (**allegato 1**) è stato oggetto di confronto e condivisione in un incontro dello scorso 5 settembre, svoltosi in presenza del Rettore, del Direttore Generale e di tutti i Referenti politici e amministrativi competenti dei diversi ambiti di valutazione.

I documenti di autovalutazione dei Corsi di studio, Corsi di Dottorato e i Dipartimenti selezionati per la visita (**s**), sono stati invece oggetto di discussione e approvazione nei Consigli e Collegi competenti.

A breve ANVUR comunicherà la composizione della CEV e i programmi di visita, con le specifiche delle tempistiche e dei ruoli da coinvolgere nelle interviste.

Il Senato Accademico prende atto.



1.7° punto OdG:

Donazione all'Ateneo della Collezione di opere d'arte privata di Anna e Giorgio Fasol

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Riccardo Panattoni, referente del Rettore per le Direttrici e i Direttori di Dipartimento – Commissione Terza Missione di Ateneo, il quale ricorda che Anna Pedron e Giorgio Fasol, il 26 e 27 febbraio 2024, hanno manifestato la volontà di donare all'Università di Verona "110 opere d'arte della "Collezione AGIVERONA di Anna Pedron e Giorgio Fasol" (individuate nell'allegato A), già in possesso dell'Università di Verona (in forza di contratto di comodato gratuito del 28 marzo 2019, integrato il 2 marzo 2023), nonché i libri, riviste, articoli culturali e inviti a mostre, contenuti in 318 scatoloni, già depositati presso il Polo di Santa Marta", evidenziando altresì che la suddetta donazione è una donazione modale, ex art. 793 c.c., "finalizzata alla costituzione da parte dell'Ateneo di un Museo diffuso per l'Arte e i Linguaggi della Contemporaneità".

L'Ateneo ha manifestato la volontà di accettare la suddetta donazione con Decreto Direttoriale Rep. n. 146978 del 20 marzo 2024.

Il prof. Riccardo Panattoni ricorda che la predetta donazione costituisce un importante arricchimento del patrimonio artistico e culturale dell'Università ed è stata valutata dalla Commissione Contemporanea di Ateneo – istituita con Decreto Rettoriale n. 1199/2023 e incaricata della valutazione delle proposte di donazione di opere d'arte – di rilevante interesse per l'istituzione e la comunità universitaria nel suo insieme nonché coerente e funzionale rispetto alla finalità di istituire da parte dell'Ateneo un Museo diffuso per l'arte e i linguaggi della contemporaneità dell'Università di Verona.

Ricorda altresì che la predetta donazione costituisce, altresì, un'opportunità per studenti, dottorandi, ricercatori, personale docente e universitario, nonché per il Territorio, per istituire il Sistema Museale dell'Università di Verona - SiMA (sugli esempi delle Università di Padova, Bologna, della Sapienza, Firenze e Bari), che provvederà a gestire, organizzare e coordinare le attività dei Musei e delle collezioni che costituiscono il patrimonio dell'Ateneo, tra cui quelle del Museo Diffuso per l'arte e i linguaggi della contemporaneità dell'Università di Verona.

Il prof. Riccardo Panattoni comunica che il valore delle opere d'arte oggetto della donazione è stato stimato, con nota del 1 giugno 2024, dal Prof. Valerio Terraroli, ordinario per il SSD Settore scientifico-disciplinare ARTE-01/D - Museologia e critica artistica e del restauro, sulla base di una stima dei valori medi di mercato, in complessivi € 1.274.000,00, mentre il valore "libri, riviste, articoli culturali e inviti a mostre, contenuti in 318 scatoloni, già depositati presso il Polo di Santa Marta", è stato stimato, con nota del 20 marzo 2024, dalla Dott.ssa Daniela Brunelli, Coordinatrice del Sistema Bibliotecario di Ateneo, in complessivi € 95.400,00.

Il prof. Riccardo Panattoni evidenzia che, stante il valore complessivo, si tratta di una donazione non inquadrabile come di modico valore, da stipularsi, pertanto, per atto pubblico notarile, ai sensi dell'art. 782 c.c.

Il Notaio Dott. Luca Buoninconti dello Studio Notarile Buoninconti (individuato dai donanti) ha già accettato l'incarico per la stipula dell'atto notarile di donazione.

Il medesimo professionista ha inoltre precisato - tenuto conto del valore consistente della donazione in oggetto nonché del fatto che essa comporta per l'Università anche l'assunzione di una serie di obblighi - di ritenere opportuno, in vista del rogito notarile, che l'accettazione della donazione venga altresì espressamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione, il quale delibererà sul punto in data odierna.

Il Senato Accademico prende atto.



1.8° Punto OdG:

Comunicazione Fondo di Ateneo per Premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010: Integrazione criteri per la ripartizione al personale docente e ricercatore dall'a.a. 2024/2025 (ripartizione ed erogazione nell'anno 2026) - Premialità per progetti di internazionalizzazione della didattica

Il Pro Rettore intende in questa sede sottolineare l'importanza di chi si sta dedicando, ben oltre al proprio dovere istituzionale, al buon andamento e al miglioramento dell'Ateneo ricoprendo ruoli istituzionali e gestionali, anche in riferimento alla mole di lavoro aggiuntiva che essi comportano. Con l'intento di dare un segnale di attenzione e di valorizzazione verso chi riveste tali incarichi, l'Ateneo ha istituito un fondo premiale al quale attingere per l'attribuzione di compensi aggiuntivi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività gestionale, di ricerca, di didattica, terza missione e internazionalizzazione, e che viene sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione per la sua ripartizione con riferimento all'anno precedente.

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Felice Gambin, delegato del Rettore alla Internazionalizzazione, il quale inoltre, ricorda che nel corso della seduta del Senato Accademico del 30 luglio 2024 è stata data comunicazione del finanziamento del progetto *Mathematical Modelling, Simulation and Data Science for Industrial and Societal Challenges* (MATHS-DISC, coordinatore prof. Giandomenico Orlandi) nell'ambito della call 2024 "**Erasmus Mundus Joint Master**". Nel corso della comunicazione era stata sottolineata l'importanza di questa notizia, non solo per il cospicuo finanziamento previsto (4.864.800 €), ma anche perché la gestione di un progetto di tale portata e complessità è una novità assoluta per l'Ateneo e segna un passaggio decisivo sotto il profilo dell'internazionalizzazione.

Considerato il crescente peso dell'internazionalizzazione nell'istruzione superiore e l'attenzione dell'Ateneo a tale ambito, con lo scopo di incentivare l'impegno dei docenti in questo settore, il Rettore comunica che a partire dall'a.a. 2024-2025 (ripartizione ed erogazione nell'anno 2026) intende proporre una nuova forma di premialità specifica rivolta a coloro che ricoprono incarichi gestionali nell'ambito dell'"**Erasmus Mundus Joint Master**" (EMJM) come di seguito specificato:

- Coordinatore nell'ambito dell'"**Erasmus Mundus Joint Master**" (EMJM): compenso **€ 5.000 una tantum**

L'individuazione del Coordinatore nell'ambito dell'"**Erasmus Mundus Joint Master**" (EMJM) avverrà a cura del Senato Accademico su indicazione del Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 30 luglio 2024

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 30 luglio 2024.

Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale segnala che con riferimento al punto 6.1) il comma 3 dell'art. 3 dell'Addendum è stato come di seguito corretto a causa di un refuso: la frase "*e dovrà essere rinnovata per ogni anno accademico*" è stata sostituita con "*e potranno mutare nel corso degli anni*".

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, lo pone in approvazione.

Il Senato Accademico, con l'astensione dei Senatori prof. Donato Zipeto e dott. Giacomo Canevari, assenti nella seduta del 30 luglio 2024, approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 29/07/2024, Rep. 8596/2024, Prot. 328469 – approvazione controdeduzioni a seguito valutazione preliminare negativa ANVUR su corsi di studio di nuova istituzione A.A. 2024/25
Parere

Il Pro Rettore informa che, in data 18 luglio 2024, è stata comunicata all'Ateneo la valutazione preliminare negativa dell'ANVUR effettuata collegialmente dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) per i seguenti Corsi di Studio (CdS) proposti come nuove istituzioni per l'A.A. 2024/25:

CdS	Classe
<i>Corso di Laurea Magistrale</i> PROMOZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici
<i>Corso di Laurea</i> INGEGNERIA DEI SISTEMI ROBOTICI E INTELLIGENTI	L-8 Ingegneria dell'informazione
<i>Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico</i> MEDICINA E CHIRURGIA AD INDIRIZZO TECNOLOGICO	LM-41 Medicina e chirurgia

I gruppi di progettazione di tali CdS hanno provveduto a predisporre le dovute controdeduzioni alle osservazioni formulate da ANVUR, controdeduzioni che sono state approvate con provvedimenti d'urgenza da parte del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia e dei Direttori dei Dipartimenti di Culture e Civiltà e di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, e, quindi, con successivo Decreto Rettorale del 29 luglio 2024, Rep. 8596/2024, prot. 328469 (**allegato 1**), di cui ora si chiede la ratifica. E' stato così possibile inserire le controdeduzioni nell'apposita procedura informativa predisposta da ANVUR entro il termine fissato del 29 luglio 2024 alle ore 12.00.

Il Pro Rettore informa che l'iter di accreditamento di tali CdS e di tutti gli altri proposti come nuove istituzioni per l'A.A. 2024/25 si è concluso con valutazione finale positiva dell'ANVUR e conseguente Decreto Ministeriale di accreditamento n. 1362 del 26 agosto 2024.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto sopra esposto, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza indicato in oggetto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;
- visto il Decreto Rettorale d'urgenza del 29 luglio 2024, Rep. 8596/2024, prot. 328469;

esprime parere favorevole

alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza emanato il 29 luglio 2024, Rep. 8596/2024, prot. 328469.



3.2 punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza dell'11/09/2024, Rep. 385218/2024, Prot. 10011 – approvazione accordo attuativo di aggiornamento dell'offerta formativa dell'iniziativa "PA 110 e lode" - A.A. 2024/25

Parere

Il Pro Rettore ricorda le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 maggio 2024 nelle quali è stata evidenziata l'esigenza di acquisire dai dipartimenti i corsi di studio da proporre per l'adesione all'iniziativa "PA 110 e lode" per l'A.A. 2024/25.

Successivamente, è pervenuta nota 8 agosto 2024 del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) con la quale è stato fissato il termine del 20 settembre 2024 per trasmettere, al Dipartimento stesso, la richiesta di rimodulazione dell'offerta formativa relativa al "PA 110 e lode" per l'A.A. 2024/25, in quanto, diversamente dal passato, i corsi proposti dovranno essere oggetto di preventiva valutazione da parte del DFP.

Tale richiesta doveva essere inviata tramite sottoscrizione di un accordo attuativo dell'originario Protocollo d'intesa tuttora vigente con il DFP, accordo redatto secondo uno schema fornito e corredato da un elenco dei corsi di studio aderenti all'iniziativa.

Dato il termine del 20 settembre 2024 per l'invio al DFP dell'accordo attuativo e dell'elenco dei corsi di studio, è stato predisposto il Decreto Rettorale d'urgenza dell'11/09/2024, Rep. 385218/2024, Prot. 10011 (**allegato 1**), Decreto di cui si chiede oggi la ratifica.

Siamo ora in attesa di ricevere conferma dal DFP i corsi dell'A.A 2024/25 da includere nell'iniziativa PA 110 e Lode.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto sopra esposto, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza indicato in oggetto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;
- visto il Protocollo d'Intesa stipulato con il Dipartimento della Funzione Pubblica relativo all'iniziativa PA 110 e lode del 12/08/2022;
- vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP-0054965-P-08/08/2024;
- visto il Decreto Rettorale d'urgenza dell'11/09/2024, Rep. 385218/2024, Prot. 10011;

esprime parere favorevole

alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza emanato l'11/09/2024, Rep. 385218/2024, Prot. 10011.



3.3° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettoriale 12 settembre 2024, rep. n. 10073, prot. n. 387529 - “Erasmus italiano” - Accordo di interscambio tra l’Università di Sassari e l’Università degli Studi di Verona - approvazione

Il Pro Rettore illustra la proposta di ratifica del provvedimento d’urgenza in oggetto (**allegato 1**) emanato per consentire la stipula della convenzione con l’Università di per la mobilità studentesca “Erasmus italiano” degli studenti del corso di laurea in Lettere L-10 (**allegato n. 2**).

Considerato che la nota del MUR dell’11 settembre 2024, n. 0016112, prevede che *“l’indicazione del numero di studenti che sono stati selezionati come potenzialmente beneficiari della borsa di studio e l’importo complessivo dei fondi richiesti dall’università (...) dovranno essere caricati sulla piattaforma entro il 4 ottobre 2024”*, si è reso necessario procedere con decreto rettorale d’urgenza per consentire la stipula dell’accordo, l’emanazione del bando e l’individuazione degli studenti idonei alla mobilità presso l’Università di Sassari.

Il decreto d’urgenza è stato emanato anche in considerazione del fatto che il Senato Accademico ha approvato una analoga convenzione con l’Università degli studi di Foggia, nella seduta del 24 ottobre 2023.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto illustrato, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d’urgenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Decreto Rettoriale 12 settembre 2024, rep. n. 10073, prot. n. 387529;
- vista la convenzione per mobilità studentesca programma MUR “Erasmus italiano” con l’Università di Sassari;
- preso atto che la delibera non comporta ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

delibera

di ratificare il Decreto Rettoriale 12 settembre 2024, rep. n. 10073, prot. n. 387529 - “Erasmus italiano” - Accordo di interscambio tra l’Università di Sassari e l’Università degli Studi di Verona di approvazione della convenzione per mobilità studentesca con l’Università di Sassari.



5.1° punto OdG:

Borse di dottorato a valere sui DD.MM. 629 e 630 del 24.04.2024 – presa d’atto delle graduatorie concorsuali e del finanziamento complessivo

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Claudio Maffeis, Direttore della Scuola di Dottorato, il quale ricorda che in data 24 aprile u.s. il MUR ha emanato i Decreti Ministeriale n. 629 e 630, con i quali ha previsto l’attribuzione di risorse aggiuntive in termini di borse di dottorato a valere sul **PNRR, Missione 4, componente 1** “*Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido all’Università*” e **componente 2** “*Dalla Ricerca all’impresa*”.

In particolare il prof. Claudio Maffeis informa che con il **DM 629/2024** il Ministero ha decretato l’attribuzione, per l’anno accademico 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 componente 1, **Investimento 3.4** “*Didattica e competenze universitarie avanzate*” e **Investimento 4.1** “*Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale*”, di **n. 8 complessive borse di dottorato** di valore unitario pari a € 70.000,00, di durata triennale, per la frequenza di percorsi dottorali dedicati e declinati come segue:

- n. 1 borsa ai Dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
- n. 1 borsa ai Dottorati di ricerca PNRR
- n. 5 borse ai Dottorati per la Pubblica Amministrazione
- n. 1 borsa ai Dottorati per il patrimonio Culturale

con un’assegnazione di complessivi **560.000,00 €**.

Con riferimento al DM 630/2024, il MUR attribuisce **n. 25 complessive borse di dottorato** per percorsi innovativi che rispondono ai bisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese. Tale attribuzione risulta a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*” – **Investimento 3.3** “*Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese*”.

La dotazione complessiva assegnata all’Ateneo di **€ 1.750.000,00** è determinata dal valore unitario della borsa carico MUR pari a € 60.000 più il cofinanziamento dell’impresa pari a € 10.000 per le n. 25 borse assegnate.

La Commissione di Ateneo, nominata con DR 4904/2024 Prot. 184257 del 03.05.2024, ha quindi provveduto in data 15.05.2024 alla valutazione delle proposte pervenute a valere sui DD.MM. 629 e 630 ammettendo al finanziamento **n. 8 borse di dottorato** per la Missione 4 Componente 1 Investimenti 3.4 e 4.1 del D.M. 629/2024 (**destinandone n. 5 al finanziamento di dottorato nazionali con sede amministrativa esterna**) e **n. 25 borse di dottorato** per la Missione 4, Componente 2, Investimento 3.3 del DM 630/2024.

Il prof. Claudio Maffeis ricorda ancora che in data 03/06/2024, con il Decreto Rettorale 6234/2024 prot. n. 212902, è stato emanato il Bando di Concorso per l’assegnazione di complessive **n. 25 borse di dottorato** a valere sui fondi PNRR **ex D.M. 629/2024 e 630/2024**, al netto di quelle conferite sui medesimi Decreti per la partecipazione ai dottorati di interesse nazionale con sede presso altri atenei (**n.1 borsa del DM 630 è stata conferita per la partecipazione ad un dottorato di interesse nazionale con sede presso altro ateneo**).

In data 26/06/2024, con il Decreto Rettorale 7177/2024 prot. n. 259983, è stato invece emanato il Bando di Concorso per l’assegnazione di **n. 19 borse di dottorato** a valere sui fondi PNRR ex D.M. 629/2024 e 630/2024 nell’ambito del **Dottorato di Interesse Nazionale in “Scienze Motorie e Sportive”**. Sul totale delle borse PNRR bandite n. 17 sono state conferite dagli atenei italiani partecipanti al dottorato.

L’esito dei lavori delle Commissioni Giudicatrici (**Allegati n. 1, 2 e 3 – Decreti Rettorali di nomina dei vincitori n. 8755/2024 – Bando PNRR; n. 9819/2024 di nomina dei vincitori DIN e n. 10355/2024 di**



riassegnazione borse DIN) e della conseguente procedura di iscrizione dei candidati vincitori, ha visto quindi, a seguito di rinunce da parte di vincitori, **l'attribuzione di complessive n. 41 borse di dottorato sulle n. 44 bandite per il PNRR 629 e 630.**

Il prof. Claudio Maffei ricorda ancora che i percorsi dottorali sono attivi dal 1°ottobre 2024, ma sono subordinati alla procedura di verifica finale da parte di MUR/ANVUR da effettuarsi entro il 25.11.2024.

Per quanto riguarda la **quantificazione dell'importo complessivo** destinato al finanziamento delle suddette borse, premesso che:

- la borsa di dottorato a valere sul DM 629/2024, del valore complessivo di € 70.000, risulta finanziata per l'intero importo dal MUR.
- la borsa di dottorato a valere sul DM 630/2024 e del valore complessivo di € 70.000 risulta così finanziata:
 - quota MUR pari a € 60.000
 - rimanenti € 10.000 carico co-finanziamento impresa;
 - **nessun impegno finanziario a carico di UNIVR;**
- per le borse relative al Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive il budget per la ricerca è più elevato e pari ad € 9.745,80 pertanto il valore di una borsa di dottorato è pari a 74.867,36 che sarà a carico per le borse DM 629: 70.000€ a carico MUR e la residua quota di € 4.867,36 a carico dell'Università convenzionate; per le borse DM 630 il valore della borsa di dottorato è pari a 74.867,36 sarà così distribuita: 60.000€ a carico MUR e 14.867,36 € a carico imprese; **nessun impegno finanziario a carico di UNIVR.**

l'investimento complessivo sui D.M. 629 e 630/2024 per il 40° ciclo, a.a. 2024/2025, è declinato come di seguito riportato:

Borse PNRR D.M. 629

Borse PNRR

CORSO DI DOTTORATO	D.M. 629/2024											TOTALE
	SITUAZIONE POST CONCORSO ALLA DATA DEL 12.09.2024											
	Investimento M4C1 - Inv. 3.4 Digitali e ambientali	Investimento M4C1 - Inv. 4.1 PNRR generiche	Investimento M4C1 - Inv. 4.1 PA	Investimento M4C1 - Inv. 4.1 PC	totale borse DM 629	Importo Investimento M4C1 - Inv. 3.4 Digitali e ambientali a carico MUR	Importo Investimento M4C1 - Inv. 4.1 PNRR generiche a carico MUR	Importo Investimento M4C1 - Inv. 4.1 PA a carico MUR	Importo Investimento M4C1 - Inv. 4.1 PC a carico MUR	Importo carichi Ateneo per D.M. 629		
FILOLOGIA, LETTERATURA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO	0	0	1	0	1	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €		70.000,00
NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE E SCIENZE DEL MOVIMENTO	0	0	1	0	1	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €		70.000,00
SCIENZE UMANE	0	0	1	0	1	0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €		70.000,00
	0	0	3	0	3	0,00 €	0,00 €	210.000,00 €	0,00 €	0,00 €		210.000,00

Borse PNRR D.M. 630



CORSO DI DOTTORATO	D.M. 630/2024 SITUAZIONE POST CONCORSO ALLA DATA DEL 12.09.2024				
	Investimento M4C2 - Inv. 3.3 Borse Innovative	Importo Investimento M4C2 - Inv. 3.3 Borse Innovative a carico MUR	Importo Investimento M4C2 - Inv. 3.3 Borse Innovative a carico imprese	Importo Ateneo per D.M. 630	TOTALE
NEUROSCIENZE SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE SCIENZE DEL MOVIMENTO	2	120.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	140.000,00 €
SCIENZE UMANE	1	60.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	70.000,00 €
MEDICINA BIOMOLECOLARE	2	120.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	140.000,00 €
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI INDUSTRIALI E AMBIENTALI	3	180.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	210.000,00 €
SMART AGRIFOOD SCIENCES	3	180.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	210.000,00 €
INFORMATICA	2	120.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	140.000,00 €
SCIENZE APPLICATE DELLA VITA E DELLA SALUTE	3	180.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	210.000,00 €
INGEGNERIA DEI SISTEMI INTELLIGENTI	2	120.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	140.000,00 €
SCIENZE GIURIDICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI	1	60.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	70.000,00 €
	19	1.140.000,00 €	190.000,00 €	0,00 €	1.330.000,00 €

	Investimento M4C1 - Inv. 3.3 Borse Innovative	Importo Investimento M4C1 - Inv. 3.3 Borse Innovative a carico MUR	Importo Investimento M4C1 - Inv. 3.3 Borse Innovative a carico imprese	complessivo di Ateneo per D.M. 630	TOTALE
DIN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (Prof. Schena)	2	120.000,00 €	29.734,72 €	0,00 €	149.734,72 €
					149.734,72 €

TOTALE COMPLESSIVO D.M. 630	21	1.260.000,00 €	219.734,72 €	0,00 €	1.479.734,72 €
------------------------------------	-----------	-----------------------	---------------------	---------------	-----------------------

per un totale di € **1.689.734,72** di cui € 210.000,00 sul D.M. 629/2024 e € 1.479.734,72 sul D.M. 630/2024.

Per quanto concerne il **Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive**, il Rettore ricorda infine che, alle n. 2 borse finanziate con fondi PNRR attribuiti al nostro Ateneo D.M. 630 si devono aggiungere n. 17 borse finanziate dagli Atenei italiani convenzionati su fondi PNRR attribuiti alle rispettive sedi.

Si riporta di seguito il dettaglio relativo al numero di borse PNRR conferito da ciascun Ateneo e relativa tipologia:



Università partecipante DIN in Scienze Motorie e Sportive	numero borse finanziate	tipologia borsa finanziata	INVESTIMENTO	importo totale calcolato sul numero delle borse finanziate	importo a carico MUR per le borse D.M. 629/630	importo dovuto alla sede amministrativa partner al netto dell'importo carico MUR per 629	co-finanziamento impresa per borse 630
Università di Torino	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
L'Università Telematica San Raffaele Roma	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
Università di Pisa	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
Università degli Studi dell'Aquila	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
Università di Trento	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
Università di Roma 1 La Sapienza	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
Università di Salerno	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
Università di Brescia	1	PNRR	3.3	74.867,36 €	60.000,00 €	0,00 €	14.867,36 €
	10			748.673,60 €	600.000,00 €	0,00 €	148.673,60 €

Università partecipante DIN in Scienze Motorie e Sportive	numero borse finanziate	tipologia borsa finanziata	INVESTIMENTO	importo totale calcolato sul numero delle borse finanziate	importo a carico MUR per le borse D.M. 629/630	importo dovuto alla sede amministrativa partner al netto dell'importo carico MUR per 629	co-finanziamento impresa per borse 630
Università Telematica Pegaso Srl	1	PNRR	3.4 Transizioni Digitali e	74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €
	1			74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €

Università partecipante DIN in Scienze Motorie e Sportive	numero borse finanziate	tipologia borsa finanziata	INVESTIMENTO	importo totale calcolato sul numero delle borse finanziate	importo a carico MUR per le borse D.M. 629/630	importo dovuto alla sede amministrativa partner al netto dell'importo carico MUR per 629	co-finanziamento impresa per borse 630
Università degli Studi di Padova	1	PNRR	4.1 PA	74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €
Università Telematica Pegaso Srl	1	PNRR	4.1 PA	74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €
	1	PNRR	4.1 PA	74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €
	3			224.602,08 €	210.000,00 €	14.602,08 €	0,00 €

Università partecipante DIN in Scienze Motorie e Sportive	numero borse finanziate	tipologia borsa finanziata	INVESTIMENTO	importo totale calcolato sul numero delle borse finanziate	importo a carico MUR per le borse D.M. 629/630	importo dovuto alla sede amministrativa partner al netto dell'importo carico MUR per 629	co-finanziamento impresa per borse 630
Università Telematica Pegaso Srl	1	PNRR	4.1 PNRR generici	74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €
Università degli studi G. D'Annunzio Chieti - Pescara	1	PNRR	4.1 PNRR generici	74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €
Conservatorio di Verona	1	PNRR	4.1 PNRR generici	74.867,36 €	70.000,00 €	4.867,36 €	0,00 €
	3			224.602,08 €	210.000,00 €	14.602,08 €	0,00 €

Il totale del finanziamento relativo alle borse PNRR conferite dagli Atenei italiani partecipanti al Dottorato di Interesse Nazionale è pari a 1.272.745,12 Euro di cui 1.090.000,00 € a carico del MUR, 34.071,52 € a carico degli Atenei convenzionati per le borse D.M. 629/2024 e 148.673,60 € a carico delle imprese convenzionate ex D.M. 630/2024.

Tutto ciò premesso, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico **di prendere atto** delle graduatorie dei vincitori come da Allegato 1, 2 e 3 e del finanziamento complessivo destinato alle borse dei DD.MM. 629-630/2024 come sopra specificato, secondo quanto previsto dai DD.MM.629/630, dando mandato all'Ufficio di caricare la deliberazione sul portale ministeriale, a perfezionamento della procedura adottata. Tale caricamento deve essere effettuato entro la data del 25.09.2024 come da disposizioni ministeriali.

Il Senato Accademico

- Visti i DD.MM. 629 e 630 del 24 aprile 2024 e relativa attribuzione delle risorse PNRR in termini di borse di dottorato a valere sul **PNRR, Missione 4, componente 1** "Potenziamento dell'offerta dei servizi di



- istruzione: dagli asilo nido all'Università" e componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa";*
- Udita la relazione del prof. Claudio Maffeis;
 - Viste le graduatorie di merito relative ai Bandi di concorso citati in premessa;

delibera

di prendere atto:

- delle graduatorie di merito relative ai bandi di concorso citati in premessa emanate rispettivamente con i Decreti Rettorali **Decreti Rettorali di nomina dei vincitori n. 8755/2024 – Bando PNRR; n. 9819/2024 di nomina dei vincitori DIN e n. 10355/2024 di riassegnazione borse DIN;**
- del finanziamento complessivo destinato alle borse dei DD.MM. 629-630/2024 per un totale complessivo come di seguito specificato per un **totale complessivo di n. 41 borse**, che risulta come di seguito esplicitata:

TOTALE IMPORTO INVESTIMENTI DM 629 - CARICO MUR (incluse borse su D.M. 629 conferite da altri Atenei al DIN)	700.000 €
TOTALE IMPORTO CO-FINANZIAMENTO ATENEI PARTECIPANTI AL DIN IN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PER INVESTIMENTI DM 629	34.072,52 €
TOTALE FINANZIAMENTO D.M. 629	734.071,52 €

TOTALE IMPORTO INVESTIMENTI DM 630 - CARICO MUR (incluse borse su D.M. 630 conferite da altri Atenei al DIN)	1.860.000,00 €
TOTALE IMPORTO CO-FINANZIAMENTO DA PARTE DELLE IMPRESE PER INVESTIMENTI DM 630 (incluse borse su D.M. 630 conferite da altri Atenei al DIN)	368.408,32 €
TOTALE FINANZIAMENTO D.M. 630	2.228.408,32 €

TOTALE COMPLESSIVO DD.MM. 629 E 630 → € 2.962.479,84, interamente a carico del MUR per le borse DM 629 e in parte a carico MUR e in parte a carico Imprese per il DM 630; quindi nessun onere a carico dell'Ateneo.



4.1 Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: integrazione della programmazione e chiamate del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere – parere

Il Pro Rettore illustra la seguente relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 ha approvato l'**assegnazione delle risorse ordinarie e straordinarie** per la Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025 e la correlata ripartizione tra le diverse linee di budget (**Misure di Sistema, Borsino del Rettore e Fondo Programmazione Dipartimenti**).

A seguito di quanto approvato dal CdA del 30 luglio u.s. (integrazione della programmazione e chiamata dei vincitori delle diverse procedure concorsuali di reclutamento), alla data odierna la disponibilità delle risorse complessive dei Dipartimenti sono le seguenti:

Disponibilità risorse ad oggi	Risorse ordinarie	Risorse straordinarie
Risorse Budget Dipartimenti	€ 162.959,30	€ 822.239,24

Il Pro Rettore, dà la parola al dott. Luca Fadini, responsabile Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni sindacali, il quale informa che si è conclusa la procedura valutativa per un posto di Professore/essa di I fascia per il settore concorsuale 10/M1 Lingue, Letterature e Culture germaniche, settore scientifico disciplinare GERM-01/B (ex L-LIN/13) Letteratura tedesca (posizione approvata dal CdA nella seduta del 19 Dicembre 2023. L' approvazione degli atti rep. 5099-2024 è avvenuta con il Decreto Rettorale Prot. 0188728 dell'8 maggio 2024 da cui risultano valutati positivamente il prof. Arturo Larcati e il prof. Massimo Salgaro. Il Consiglio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 26 giugno 2024, ha proposto la chiamata del prof. Massimo Salgaro con decorrenza **1° ottobre 2024 (Allegato 1)**, chiamata che non è ancora stata sottoposta al parere di questo Senato Accademico.

Il Rettore, dopo avere preso visione di tutta la documentazione inerente la procedura valutativa sopra citata (un posto di Professore di I fascia per il settore concorsuale 10/M1 Lingue, Letterature e Culture germaniche, settore scientifico disciplinare GERM-01/B - ex L-LIN/13 - Letteratura Tedesca, ritiene che entrambi i candidati (prof. Massimo Salgaro e prof. Arturo Larcati) valutati positivamente dalla Commissione siano pienamente meritevoli di chiamata.

Il Rettore, pertanto, dopo una intelocuzione con la Direttrice del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e verificate le esigenze didattiche e di ricerca in tale SSD e dopo aver preso visione della delibera del Dipartimento, ritiene opportuno integrare l'attuale programmazione 2023-25 con una ulteriore posizione di Professore di I fascia nel SSD GERM-01/B (ex L-LIN/13) Letteratura Tedesca, con copertura finanziaria mediante il cofinanziamento con risorse ordinarie a carico del Borsino del Magnifico Rettore pari a **16.477,84 €** e per la parte mancante mediante le risorse ordinarie del Dipartimento, azzerando così il budget delle risorse ordinarie del Dipartimento stesso, affinché anche il prof. Arturo Larcati sia chiamato con decorrenza **1° ottobre 2024**, quale professore idoneo della procedura valutativa sopra citata, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia - Legge 240/2010, che prevede: *"Nel caso in cui l'Ateneo deliberi più di un posto in settori scientifici disciplinari oggetto della procedura valutativa, anche in momenti successivi, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di un candidato già valutato positivamente anche sulla base di nuove esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali entro il limite di un triennio dall'approvazione degli atti."*

Il dott. Luca Fadini fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 17 luglio 2024 (**Allegato 2**), in relazione a quanto espresso dal Rettore sulla necessità di chiamare entrambi i candidati idonei della procedura valutativa già citata, ha deliberato la proposta di chiamata del prof. Arturo Larcati dal **1° ottobre 2024**.



Il dott. Luca Fadini, in conclusione, fa presente che la proposta di programmazione sopra descritta è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore ed è coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo (Allegato 2 del CdA del 24 ottobre 2023) e con il Bilancio Unico di Ateneo 2024 e di previsione triennale 2024-26 approvato dal CdA del 19 dicembre 2023.

Tutto ciò premesso e considerato, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di integrazione della programmazione del personale docente e ricercatore illustrata in premessa e all'approvazione della posizione sopra indicata e alla contestuale chiamata del prof. Larcati e del prof. Salgaro nel ruolo di professore ordinario con decorrenza 1° ottobre 2024.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;
- udita la relazione del Pro Rettore e del dott. Luca Fadini;
- vista la normativa citata;
- vista l'assegnazione delle risorse ordinarie e straordinarie di cui al CdA del 24 ottobre 2023 coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo 2024 e di previsione triennale 2024-26 approvato dal CdA del 19 dicembre 2023;
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente;
- visti i verbali della Commissione giudicatrice pubblicati all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente;
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente;
- vista la proposta del Rettore di integrazione della programmazione 2023-25;
- vista la proposta di deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 26 giugno 2024 (**Allegato 1**);
- vista la proposta di deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 17 luglio 2024 (**Allegato 2**);
- vista la documentazione dei candidati chiamati (**Allegato 3 e 4**);

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'integrazione della programmazione docenti e ricercatori 2023-25 di una ulteriore posizione di Professore di I fascia, anche alla luce delle esigenze didattiche e di ricerca nel SSD GERM-01/B (ex L-LIN/13) Letteratura tedesca, con copertura finanziaria con risorse ordinarie del Borsino del Magnifico Rettore;
- parere favorevole alla chiamata del prof. Massimo Salgaro e del prof. Arturo Larcati nel ruolo di professori ordinari per il settore scientifico disciplinare GERM-01/B (ex L-LIN/13) Letteratura tedesca dal **1° ottobre 2024**.

L'integrazione alla programmazione testè approvata è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore ed è coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo (Allegato 2 del CdA del 24 ottobre 2023) e con il Bilancio Unico di Ateneo 2024 e di previsione triennale 2024-26 approvato dal CdA del 19 dicembre 2023.



4.2° Punto OdG:

Dipartimento di Scienze economiche: rinuncia alla chiamata diretta di un PO finanziato con i fondi dei Dipartimenti di Eccellenza – parere

La presente delibera viene ritirata per ulteriori approfondimenti.



4.3° punto OdG: chiamata di Professori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 7, commi 5 bis e ter della Legge 240/2010 - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 7, commi 5 bis e ter della Legge n. 240/2010. Tale norma consente alle università di chiamare professori ordinari e associati in servizio da almeno cinque anni presso altre università italiane o straniere, nella fascia corrispondente a quella oggetto di bando, mediante lo svolgimento di procedure selettive dirette a valutare la corrispondenza delle proposte progettuali presentate dai candidati alle esigenze didattiche, di ricerca o di terza missione indicate dalle università. La proposta di chiamata, deliberata dai dipartimenti con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Si fa presente che il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2022 avevano approvato la stipula della convenzione tra l'Università di Verona e l'IRCCS Ospedale "Sacro Cuore Don Calabria" rep. 8018/2022 prot. n. 659476 del 13/12/2022, per il finanziamento del seguente posto:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Diagnostica e Sanità pubblica	1	PA	CHEM-08/A (già CHIM/09) Farmaceutico Tecnologico-Applicativo	Fondi esterni

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione della documentazione presentata dal prof. Nicola Realdon, unico candidato, l'ha dichiarato idoneo.

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 4/09/2024, ha proposto la chiamata del prof. Realdon, ritenendo il profilo scientifico del candidato idoneo e coerente con le esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione definite nel bando. Lo stesso chiede la presa di servizio dal 1° novembre 2024.

Il Senato Accademico

- udita la presentazione del Pro Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 7, commi 5 bis e ter;
- visto il "Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- visto il Decreto Rettorale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo www.univr.it/it/concorsi/personale-docente
- vista la documentazione presentata dal candidato chiamato (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

esprime parere favorevole

- alla chiamata del seguente professore associato:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Diagnostica e Sanità pubblica	CHEM-08/A (già CHIM/09) Farmaceutico Tecnologico-Applicativo	PA	Nicola Realdon	1° novembre 2024



4.4 punto OdG:

**Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240).
Parere.**

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane che riguarda la proposta di convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte del Prof. Riccardo Bonadonna, professore di ruolo di prima fascia per il SSD MEDS08/A "Endocrinologia", in regime di impegno a tempo pieno, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona.

L'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse.

Con successivi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014) sono stati fissati i criteri per l'attivazione delle predette convenzioni e l'Università di Verona con decreto n. 1802 del 30 novembre 2016 ha adottato a fini applicativi il "Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza".

La stipula della convenzione rappresenta uno strumento funzionale al perseguimento di finalità di comune interesse, in un'ottica di sviluppo della reciproca collaborazione e di sempre maggiore interazione e razionalizzazione delle risorse tra atenei.

Il Pro Rettore riferisce che lo scorso 29 agosto è pervenuta la proposta, da parte dell'Università di Parma, di attivazione di una convenzione ex art. 6 comma 11 della Legge 240/2010 per la condivisione del Prof. Riccardo Bonadonna per la durata di un anno a far tempo dal 1° ottobre 2024, rinnovabile sino a cinque, per un impegno pari al 10% a favore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma (**Allegati 1A e 1B**).

Il Prof. Giovanni Gambaro, Direttore del Dipartimento di Medicina, con Decreto d'urgenza del 03/09/2024 assunto a prot. n. 374135 (**allegato 2**), ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione, in quanto funzionale allo sviluppo della reciproca collaborazione tra le due istituzioni con particolare riguardo al perseguimento dei seguenti obiettivi di comune interesse:

- a) insegnamento della disciplina "Endocrinologia", SSD "MEDS-08/A": con particolare riguardo al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e alla Scuola di Specializzazione in Endocrinologia nonché al necessario coordinamento del complesso delle attività didattiche;
- b) implementazione di progetti di ricerca di interesse comune nell'ambito dell'endocrinologia;
- c) interazione e scambio di programmi didattici e di addestramento professionale;
- d) pianificazione delle attività istituzionali universitarie didattico-scientifiche.

Gli oneri stipendiali relativi al docente, compresi quelli derivanti da eventuali avanzamenti di carriera, dagli aumenti stipendiali e ogni altro miglioramento economico, saranno posti a carico dell'Università di Parma nella misura del dieci per cento (10%) per l'intera durata della Convenzione.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Rettore propone al Senato Accademico di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione in parola.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
 - visto l'art. 6 comma 11 della Legge n. 240/2010;
 - visto il "Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza";
-



- vista la proposta pervenuta dall'Università di Parma;
- visto il decreto d'urgenza emanato dal Direttore del Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona;
- visto il testo della Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- accertato che per l'A.A. 2024/25 il Prof. Riccardo Bonadonna non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi di docenza previsti per l'attivazione dei corsi di studio dell'Università di Verona, ai sensi del D.M. n. 270/2004;

all'unanimità,

esprime parere favorevole

alla stipula della *“Convenzione per lo svolgimento da parte di professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240)”* per lo svolgimento delle attività del Prof. Riccardo Bonadonna al 10% presso l'Università di Parma per l'A.A. 2024/2025 a decorrere dal 1° ottobre 2024.



4.5 punto OdG:

Proposta di modifica del “Regolamento per l’attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari”. Approvazione.

Il Pro Rettore illustra la relazione del Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane che riguarda la proposta di modifica del regolamento in oggetto, emanato nell’ultima versione con decreto rep. n. 4537 del 22 aprile 2024 ed entrato in vigore il 23 aprile 2024 (**Allegato 1**).

Il regolamento citato disciplina, tra gli altri, i compiti didattici dei ricercatori di tipo A e B di cui all’art. 24 della Legge n. 240/2010, nella versione previgente a quella che oggi disciplina la nuova figura del Ricercatore in *tenure track*.

La figura del Ricercatore di tipo A viene ancor oggi attivata per la stipula di contratti finanziati dal Ministero su fondi PNRR e i bandi ministeriali che prevedono tali finanziamenti, peraltro, non consentono la rendicontazione economica delle ore svolte dai ricercatori per attività didattiche frontali e integrative previste dalla legge.

Al fine di ottenere dal Ministero il pieno finanziamento del costo del contratto, risulta pertanto necessario modificare il regolamento inserendo la possibilità di esentare il ricercatore dallo svolgimento di attività didattiche e didattiche integrative, qualora non rendicontabili.

Il Pro Rettore, facendo presente che tale soluzione è stata adottata dalle Università Ca’ Foscari di Venezia e di Trento, propone l’inserimento del nuovo comma 5 all’art. 10:

“5. Ai ricercatori e alle ricercatrici a tempo determinato assunti per mezzo di finanziamenti esterni che assicurino l’integrale copertura del costo di assunzione, possono essere attribuiti dai Dipartimenti di afferenza riduzioni del carico didattico, o esenzioni dell’attività di insegnamento e/o di servizio agli studenti e alle studentesse laddove sia necessario a causa della non ammissibilità delle rendicontazioni di tale attività. Solo in questo ultimo caso il ricercatore esonerato non può essere autorizzato a partecipare alle selezioni per l’attribuzione di incarichi di didattica, di cui all’art. 23 della L. 240/2010.”

e chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla nuova formulazione del “Regolamento per l’attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari” (**Allegato 2**).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la Legge n. 230/2005;
- vista la Legge n. 240/2010;
- visto il “Regolamento per l’attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari” emanato con decreto rep. n.4537 del 22 aprile 2024;

all’unanimità,

approva il testo emendato del “Regolamento per l’attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari”.



4.6 punto OdG

Nomina della Commissione di valutazione per la procedura di attribuzione delle classi stipendiali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 – Anno 2024.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Stefano Micheloni, responsabile Area Personale Docente e Rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN, il quale ricorda che l'art. 14 del "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010", emanato con Decreto rettorale n. 7845 del 31 luglio 2019, prevede che la Commissione di valutazione sia nominata annualmente dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e sia composta da tre docenti scelti tra coloro che non possono presentare istanza di attribuzione della classe stipendiale nell'anno di mandato della Commissione.

Il Rettore, tenuto conto dell'elenco dei docenti che entro il 31 dicembre 2024 matureranno il requisito di anzianità nella classe stipendiale e che pertanto potranno partecipare alle procedure di valutazione nel corrente anno, propone che la Commissione di valutazione per l'anno 2024 sia composta dai seguenti docenti:

- prof. DE BENI Matteo - effettivo (*area umanistica*)
- prof. SAGGIORO Fabio - supplente (*area umanistica*)
- prof.ssa CORDIANO Alessandra - effettivo (*area economico giuridica*)
- prof. DEMO Edoardo - supplente (*area economico giuridica*)
- prof. DALLE CARBONARE Luca Giuseppe - effettivo (*area di scienze e medica*)
- prof. MAFFEIS Claudio - supplente (*area di scienze e medica*)

Il Senato Accademico

VISTO il D.R. n. 7845 del 31 luglio 2019 di emanazione del "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010"

udita la proposta del Pro Rettore e del dott. Stefano Micheloni;

all'unanimità,

delibera

di nominare i seguenti docenti quali componenti della Commissione di valutazione per le procedure di valutazione dei docenti che matureranno il requisito nell'anno 2024:

- prof. DE BENI Matteo - effettivo (*area umanistica*)
- prof. SAGGIORO Fabio - supplente (*area umanistica*)

- prof.ssa CORDIANO Alessandra - effettivo (*area economico giuridica*)
- prof. DEMO Edoardo - supplente (*area economico giuridica*)

- prof. DALLE CARBONARE Luca Giuseppe - effettivo (*area di scienze e medica*)
- prof. MAFFEIS Claudio - supplente (*area di scienze e medica*).



5.2 punto OdG:

Regolamento Didattico di Ateneo – adeguamento alle osservazioni del CUN Approvazione

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, responsabile Area Programmazione e Controllo Direzionale, il quale ricorda che nelle sedute del 30 aprile 2024, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato alcune modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo.

Successivamente, tali modifiche sono state inviate al MUR il 14 maggio che ha provveduto a trasmetterle al CUN per il dovuto parere.

Il CUN, nell'adunanza del 20 giugno 2024, si è espresso formulando alcune osservazioni (**allegato 1**). Il prosieguo dell'iter, prevede ora che l'Ateneo si adegui a tali osservazioni e ritrasmetta il testo emendato al MUR affinché il CUN formuli un ulteriore parere.

L'adeguamento richiesto dal CUN, oltre a un'osservazione di minima sui requisiti di accesso (art. 18 comma 2 lettera a), ha riguardato esclusivamente l'argomento dell'introdotta previsione sulla possibilità di svolgere in modalità telematica a distanza accertamenti di profitto e discussione e/o proclamazione di laurea, a fronte di motivate esigenze rappresentate dalle studentesse e studenti.

Scriva il CUN, infatti, che *A seguito della dichiarazione del 31/3/2022 di fine dello Stato di emergenza sanitaria (DL 24 marzo 2022, n. 24, convertito con la legge 19 maggio 2022, n. 52), sono decaduti tutti i provvedimenti che permettevano in modo straordinario la realizzazione di attività didattiche universitarie a distanza, comprese lezioni, esami di profitto e prove finali (DPCM 4 marzo 2020, nota MUR 6932 del 5 marzo 2020 e quindi DPCM e indicazioni MUR successive).*

La normativa ordinaria in merito allo svolgimento degli esami è espressa nel Decreto Ministeriale n° 289 del 25 marzo 2021 sulle Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023. L'allegato 4 di questo decreto (Linee d'indirizzo sulla programmazione delle Università relativa all'accreditamento di corsi e sedi) prevede infatti esplicitamente al punto A, lettera d), che anche per i Corsi di studio integralmente a distanza rimanga fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali, anche quando – come previsto al successivo punto C - le verifiche di profitto, esclusivamente per i corsi di studio prevalentemente a distanza e integralmente a distanza, possano essere previste presso eventuali sedi distaccate.

Conseguentemente, il CUN ha chiesto un'integrazione dei nuovi testi proponendo specifiche volte a garantire comunque una presenza fisica dei candidati o di membri della commissione giudicatrice.

A fronte di tali osservazioni, è stato rivisto il testo del Regolamento Didattico di Ateneo (**allegato 2**) e, ritenuto controproducente adeguarsi letteralmente alle osservazioni del CUN per timore di rendere confusa la regola, si è preferito stralciare le modifiche che erano state proposte, ripristinando quindi il testo precedente (art.23 comma 5, 33 comma 6, 36 comma 5).

Sono stati poi corretti dei refusi e introdotte delle specificazioni sulla disciplina del riconoscimento dei crediti universitari (art. 35 comma 4), a seguito del recente DM 931 del 4 luglio 2024 sull'argomento.

La presente delibera non comporta ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione si esprimerà sulle modifiche proposte al RDA nella seduta odierna.

Dopo quanto esposto in narrativa, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito agli adeguamenti sul Regolamento Didattico di Ateneo, riportati nell'allegato 2, a seguito delle osservazioni del CUN.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del dott. Stefano Fedeli;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;



- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- visto il D.M. 6 giugno 2023, n. 96 “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”;
- visto il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale del 28 novembre 2023 n. 11827;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale del 13 maggio 2024 n. 5336;
- visto il parere del CUN espresso nell'adunanza del 20 giugno 2024;
- visto il DM 931 del 4 luglio 2024;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- nelle more del parere del Consiglio di Amministrazione che sarà espresso nella seduta di oggi

delibera

di approvare gli adeguamenti al Regolamento Didattico di Ateneo, riportati nell'allegato 2, a seguito delle osservazioni del CUN.



5.3 punto OdG:

Doppio titolo Laurea Magistrale Mathematics – classe LM-40 – con Université de Bourgogne, Francia – Anno Accademico 2024/25 - Parere

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, responsabile Area Programmazione e Controllo Direzionale, il quale comunica che relativamente al vigente doppio titolo che interessa la Laurea Magistrale in Mathematics LM-40 e il Master in Mathematical Physics dell'Université Bourgogne Franche-Comté (UBFC), è pervenuta da parte dell'Ateneo francese comunicazione del fatto che, per questioni organizzative loro, formalmente il partner non sarà più l'Université Bourgogne Franche-Comté (UBFC), bensì l'Université de Bourgogne (UB).

Nella sostanza, l'accordo vigente rimane invariato, ma si rende necessario approvare i documenti, a supporto dell'accordo, che riportano la nuova denominazione dell'Ateneo partner e che sono:

- Agreement on the implementation of a double degree master's programme (**allegato 1**)
- Appendix 1 (**allegato 2**)
- Appendix 2 (**allegato 3**)
- Joint Controller Agreement (**allegato 4**)

Il nuovo accordo avrà validità per gli studenti e per le studentesse che si iscriveranno a partire dall'A.A. 2024/25.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del dott. Stefano Fedeli;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 28 novembre 2023 n. 11827;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2024 n. 5336;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 10 luglio 2024;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

in merito alla stipula della convenzione per il rilascio del doppio titolo che interessa la Laurea Magistrale in Mathematics – classe LM-40 e il Master in Mathematical Physics l'Université de Bourgogne (UB), Francia (**allegati 1, 2, 3 e 4**).



5.4 punto OdG:

Esiti PRO3 2021-2023 e proposta azioni progettuali PRO3 2024-2026 – Parere

PRO3 2021-2023

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, responsabile Area Programmazione e Controllo Direzionale, il quale informa che il MUR, con nota n.11400 dell'8 agosto 2024 (ns. Prot. n.353259 del 08/08/2024), ha comunicato gli esiti della valutazione finale dei risultati raggiunti dagli atenei nei propri programmi PRO3 nel periodo 2021-2023.

Con l'ausilio del prospetto successivo, il dott. Stefano Fedeli illustra gli esiti dei progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2021. In particolare, per ciascun obiettivo e azione strategica, vengono riportati i progetti realizzati, gli indicatori, la baseline, il target, il grado di conseguimento del target, il finanziamento richiesto e l'assegnazione definitiva confermata dal MUR. I progetti inseriti nell'obiettivo B, il cui andamento è illustrato nella relazione finale dei docenti referenti di tali iniziative (**allegato 1**), non raggiungono il target previsto, pertanto, il MUR provvederà al recupero della somma di € 219.047 a valere sul FFO 2024, calcolata in proporzione allo scostamento medio tra i risultati conseguiti e i rispettivi target. Il Rettore precisa che tale recupero viene ripianato dalle somme non spese dai progetti stessi nel corso del triennio.

Obiettivo	Azione	Progetto	Indicatore	Valore iniziale	Target previsto	Valore finale	% obiettivo raggiunto	Importo richiesto MUR integrato con DM 289/2021 art.5 co.4	Importo assegnato dal MUR	
A	A.4	Didattica trasversale con questionario finale sull'efficacia + OpenBadge studenti coinvolti 3.000-4.500	A_f	Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	0	1.000	2.374	100%	931.000	931.000
			A_i	Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	512	1.300	3.474	100%		
			Subtotale obiettivo A							
C	C.1	Edilizia: Cà Vignal 3e Villa Eugenia. Allestimento aule studenti +2.500mq	C_c	Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	0,99	1,110	1,186	100%	1.194.653	1.194.653
			C_g	Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,021	4,00%	5,70%	100%		
			Subtotale obiettivo C							
TOTALE SEZIONI: OBIETTIVI A+ C								2.725.653	2.725.653	
B	B.4	Nuovo CdSL-F02 Innovazione e Sostenibilità nella Produzione Industriale di Alimenti	B_d	Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	0	0,636%	0,176%	27,7%	330.000	162.724
			B_j	Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM	5,40%	8,052%	7,196%	89,4%		
			Subtotale obiettivo B							
E	E.1	Reclutamento n. 4 RIDA per sostenere la nuova OFF	E_b	Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo	0,194	0,2126	0,2542	100%	620.000	620.000
			E_h	Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (*)	120,80	350,00	447,61	100%		
			Subtotale obiettivo E							
TOTALE SEZIONI: OBIETTIVI B+ E								2.076.895	1.857.848	
TOTALE COMPLESSIVO PRO3 2021-2023								4.802.548	4.583.501	
								somma da restituire	219.047	
								tasso di successo	95,4%	

5.4° punto OdG

Direzione Generale, Area Programmazione e Controllo Direzionale



Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale, nell'esprimere soddisfazione, sottolinea l'ottimo lavoro svolto nel triennio che ha consentito, grazie all'acquisizione del finanziamento di €4,6 milioni, il raggiungimento di importanti traguardi indirizzati dal Piano Strategico, raggiungendo così quasi completamente (95%) gli obiettivi che l'Ateneo si era prefissato.

PRO3 2024-2026

Come comunicato nella seduta del 30 luglio u.s., il dott. Stefano Fedeli ricorda che in data 10/07/24 è stato pubblicato il D.M. n. 773 del 10/06/2024 (vedi **allegato n.2**), recante le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2024-2026 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, nonché il quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991 per l'anno 2024.

Il decreto in parola stabilisce che la programmazione del sistema universitario sia finalizzata al perseguimento dei seguenti cinque obiettivi:

- A. Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
- B. Promuovere le reti di ricerca e valorizzare l'attrattività del Paese;
- C. Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze;
- D. Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca;
- E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso la mobilità.

raggruppati in due filoni principali e articolati in azioni specifiche:

Articolo 3 - obiettivi A, C e D

	Obiettivi /azioni
A	Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria
A.1	Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca
A.2	Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
A.3	Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza
C	Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze
C.1	Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)
C.2	Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca
C.3	Ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità
D	Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca
D.1	Esperienze di studio e di ricerca all'estero
D.2	Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee
D.3	Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione



Articolo 4 - obiettivi B ed E

	Obiettivi /azioni
B	Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese
B.1	Acquisizione di competenze per il mondo del lavoro fino al Dottorato di Ricerca
B.2	Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze
B.3	Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee
B.4	Federazione o fusione tra Atenei
E	Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità
E.1	Miglioramento dell'ecosistema della ricerca e incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori, anche ai sensi dell'art. 7, della L. 240/2010.
E.2	Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)
E.3	Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Per concorrere all'assegnazione delle risorse stanziare, spiega il Dott. Stefano Fedeli, l'Ateneo deve presentare al Ministero, secondo il protocollo di cui alla nota MUR 11414 dell'8/08/24 (**allegato 3**) entro il **7 ottobre 2024** un programma che indichi la scelta di **due obiettivi** tra i cinque sopra richiamati, di cui uno scelto nell'ambito A, C, D e l'altro nell'ambito B ed E. Nel quadro di tali obiettivi, il programma dovrà selezionare **almeno un'azione per obiettivo** tra quelle individuate dal MUR, nonché l'adozione di **almeno un indicatore per ogni azione** e massimo due, scelti nell'ambito di quelli previsti dal MUR nell'allegato 2 al D.M. 773/2024, cui può essere aggiunto un terzo indicatore proposto dall'Ateneo. Gli indicatori dovranno assicurare la loro coerenza con le azioni da realizzare e presentare un target da raggiungere, sulla base del quale l'Ateneo sarà valutato. L'indicatore proposto dall'Ateneo, così come quelli che contemplan dati la cui fonte non sia ministeriale, presuppongono la preliminare validazione del Nucleo di Valutazione.

Infine, l'Ateneo dovrà indicare le risorse necessarie per realizzare il programma, includendo le eventuali quote di co-finanziamento a carico del bilancio proprio o di terzi.

Per l'Ateneo di Verona, le risorse ministeriali disponibili per il triennio 2024-2026 per gli obiettivi A, C, D ammontano a **€ 3.026.492**, mentre per gli obiettivi B ed E ammontano a **€ 2.320.310**.

L'assegnazione effettiva da parte del MUR di tale budget, ancorché provvisoria, è connessa alla presentazione dei programmi, alla valutazione degli stessi da parte del Comitato di valutazione previsto dal comma 3 dell'art. 5 del sopracitato decreto. L'assegnazione definitiva agli atenei, ai sensi del citato art. 5, co. 6, del D.M., è subordinata, come nei precedenti trienni, al raggiungimento dei target prefissati dagli atenei al termine del periodo.

Il dott. Stefano Fedeli informa che la Direzione Generale, in attuazione della strategia contenuta nel Piano Strategico 2023-2025 recentemente aggiornato ed in stretto collegamento con esso, tenuto conto dell'analisi degli indicatori ministeriali presenti nel Decreto suddetto, acquisite le proposte presentate dagli uffici, ha individuato i progetti che promettono i più ampi margini di miglioramento e chances di successo, tenuto conto del livello attuale dei pertinenti indicatori dell'Ateneo rispetto a quelli del sistema universitario ed ha segnalato quelli strategicamente più rilevanti ed in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico.

Il dott. Stefano Fedeli illustra i contenuti della proposta di programma (**Allegato 4**) PRO3 2024-2026, redatta secondo lo schema ministeriale di cui alla nota MUR n.11414 del 8/08/24, che insiste sui seguenti obiettivi di sistema e azioni:

A) Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria

- **A2:** Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
- **A3:** Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza



Il progetto si articola in due linee di attività coerentemente articolate per rafforzare l'area della didattica e si inserisce negli ambiti di intervento del Piano strategico di Ateneo 2023-2025, ponendosi in relazione con gli Obiettivi della Programmazione ministeriale delle università 2024-2026. Nello specifico, l'azione A.2 ("Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei Corsi di studio") entra in relazione con l'obiettivo D.3.1 del Piano Strategico di Ateneo (Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative). Per quanto riguarda l'azione A.3 ("Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza"), essa va a corroborare l'obiettivo strategico di ateneo D.2.1 ("Aumentare l'attrattività dei corsi di studio per ampliare l'accesso alla formazione universitaria").

Per quanto riguarda l'azione A.2, il progetto prevede le azioni di miglioramento della qualità della didattica verranno in particolare potenziate attraverso la struttura del TaLC, che favorirà l'erogazione di percorsi dedicati agli studenti provenienti da Istituti tecnici aventi come obiettivo l'incremento delle competenze trasversali secondo il modello Life Skills for Europe.

Il progetto relativo allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti ha fatto parte, per l'Ateneo di Verona, della PRO3 2021-2023. A partire da questa esperienza, si intende proseguire e rafforzare le azioni necessarie ad ampliare attività destinate al miglioramento dell'efficacia didattica dell'Ateneo, proponendo agli studenti, in particolare quelli provenienti da Istituti tecnici, percorsi capaci di completare il loro profilo formativo e fornendo loro supporto per il miglioramento di competenze essenziali per un proficuo inserimento nella società sia da un punto di vista professionale, sia sociale e civile attraverso percorsi realizzati esclusivamente in modalità on-line.

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Massimiliano Badino, Referente del Rettore per l'Orientamento, e alla Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del Teaching and Learning Center, i quali evidenziano come il progetto che si colloca nell'azione A.3 scaturisca da un'analisi sulle ultime rilevazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito sulle iscrizioni, secondo cui la quota di popolazione studentesca degli istituti tecnici e professionali risulta in crescita (44,4% del totale su scala nazionale). In Veneto, la popolazione di tecnici e professionali è addirittura superiore a quella dei licei (54,1%). A fronte di questa evoluzione, la quota di immatricolate e immatricolati dell'Università di Verona che provengono da scuole diverse dai licei si è mantenuta pressoché costante negli ultimi anni ad un livello inferiore a quello del territorio di riferimento. I dati di Verona segnalano una progressiva tendenza della popolazione studentesca degli istituti tecnici e professionali a prendere in considerazione la possibilità di proseguire gli studi in ambito universitario. Allo stesso tempo, tuttavia, si osservano anche fenomeni di abbandono e difficoltà a mantenere regolare il percorso di studio. L'obiettivo del progetto è quindi quello di costruire una più solida filiera di orientamento in entrata e in itinere combinando forme di orientamento disciplinare più articolare e mirate, con attività formative da svolgersi una volta che studentesse e studenti si sono immatricolate/i in modo da costituire un'azione continua e non sporadica di orientamento e supporto al percorso formativo. Il focus del progetto è rappresentato dagli istituti tecnici e professionali in sinergia anche con le finalità del PNRR (M4C1) volte ad allargare le iniziative di orientamento a quella parte della popolazione studentesca tradizionalmente meno propensa a continuare gli studi universitari e segnatamente quella proveniente da una formazione secondaria di carattere tecnico. Sul versante disciplinare, sempre in sinergia con le mission del PNRR e con le esigenze del territorio, si cercherà di focalizzare gli interventi sulle materie STEM e sui cds che abilitano alla professione.

E) Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità

- **E2:** Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)
- **E3:** Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Nell'azione E.2, il progetto implementerà percorsi formativi volti all'incremento delle competenze didattiche dei docenti dell'Ateneo, funzionali all'attivazione di progetti di innovazione didattica capaci di promuovere un miglioramento delle competenze disciplinari, con rilascio di open badge per i docenti che parteciperanno alle attività intensive, c.d. Masterclass, ideate come percorsi formativi particolarmente intensi, talvolta anche con un'alternanza di momenti laboratoriali in presenza e consulenze distribuite nel corso dei mesi successivi in modo da seguire, attraverso azioni di follow-up e



di supporto individuale e di piccoli gruppi, la realizzazione di sperimentazioni didattiche focalizzate all'interno degli insegnamenti.

Nell'azione E.3, il progetto prevede la realizzazione di attività formative rivolte al personale tecnico e amministrativo su temi in accordo con le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle PP.AA." e in applicazione del nuovo CCNL 19/21 sottoscritto il 18 gennaio 2024, che ha eliminato le vecchie Categorie B, C, D, EP.

I percorsi formativi immaginati, infatti, saranno di grande aiuto sia per individuare l'esatta declaratoria delle nuove aree e settori professionali, con l'obiettivo di formare dei profili professionali polivalenti necessari all'Ateneo, come contabili capaci di gestire la rendicontazione dei progetti di ricerca che le risorse finanziarie, per supportare il cambiamento organizzativo e incentivare comportamenti orientati ai risultati e alla performance, sia sperimentare la praticabilità del lavoro agile per alcuni settori professionali, a seguito dell'evoluzione delle modalità di lavoro nelle Università, che passa dal tempo di lavoro al risultato del lavoro.

La declaratoria delle competenze dei nuovi profili professionali e i fabbisogni formativi saranno concordati con la Direzione Risorse Umane, nonché con le singole Direzioni per quanto riguarda le competenze tecnico-professionali, la cui definizione rimane ovviamente in capo agli uffici competenti. Tale supporto ha l'obiettivo di assecondare il passaggio verso il profilo di competenza di interesse rilevante per l'Ateneo.

Per conseguire i risultati descritti nelle azioni E.2 ed E.3, l'Ateneo intende integrare il Fondo premialità ex art.9 L.240/2010 con risorse derivanti dal finanziamento PRO3 al fine di incentivare comportamenti virtuosi e migliorativi in termini di efficienza ed efficacia in ambito di Didattica, Ricerca, Terza Missione e servizi gestionali. L'obiettivo di tale azione è motivare e riconoscere economicamente le migliori performance del personale docente, tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, specie se essenziali e funzionali al raggiungimento degli obiettivi d'Ateneo, con particolare riferimento a quelli espressamente già previsti nel Piano Strategico.

Obiettivi /azioni - Budget richiedibile € 3.026.492						
A	Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria					
		Titolo del progetto	COD	Indicatore	Livello iniziale 2023	Target 2026
A.2	Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio	Dall'orientamento esteso alla didattica innovativa	A_i	Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	I = 3.474	I = 4.160
A.3	Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza		A_f	Proporzione di studenti che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale ex art. 8, co. 4	N: 1.651 D: 22.397 I = 0,074	N: 4000 D: 26.667 I = 0,150

Obiettivi /azioni - Budget richiedibile € 2.320.310						
E	Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità					
		Titolo del progetto	COD	Indicatore	Livello iniziale 2023	Target 2026
E.2	Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	Valorizzazione del personale docente, tecnico-amministrativo, CEL e dirigente finalizzata al miglioramento dell'efficienza,	E_f	Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio (*).	N: 29 D: 838 I = 0,035	N: 100 D: 800 I = 0,125



E.3	Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	dell'efficacia della Didattica, Ricerca, Terza Missione e dei servizi gestionali	E_k	Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario (*).	N: 954.260 D: 72.765.428 I = 1,31%	N: 1.750.000 D: 85.505.178 I = 2,05%
-----	---	--	-----	---	--	--

(*) prevede la validazione del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 19 settembre 2024, ha validato gli indicatori previsti (**allegato n.5**).

Il dott. Stefano Fedeli infine spiega che i programmi degli atenei sono ammessi a finanziamento previa valutazione ex ante fatta da una Commissione mista (MUR-ANVUR) sulla base dei seguenti criteri:

- chiarezza e coerenza delle attività contenute nel progetto rispetto agli obiettivi specifici dell'Ateneo e a quelli della programmazione del MUR;
- fattibilità del progetto, adeguatezza economica, cofinanziamento diretto aggiuntivo e capacità di integrare l'intervento con altri finanziamenti nazionali e internazionali;
- pertinenza degli indicatori con azione e obiettivo e capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, tenuto conto del target individuato.

L'ammissione a finanziamento del programma presentato determinerà:

1. l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio dell'intero importo attribuito per il triennio;
2. la conferma dell'assegnazione definitiva del predetto importo in caso di raggiungimento dei target prefissati al termine del triennio, ovvero il recupero, a valere sul FFO, delle somme attribuite in misura proporzionale allo scostamento dai predetti target.

I risultati conseguiti dall'attuazione del programma, infatti, saranno oggetto di **monitoraggio annuale** da parte del MUR e di **valutazione finale** al termine del triennio sulla base degli indicatori scelti dall'Ateneo e dei relativi target proposti in sede di presentazione del programma.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Silvano Pasquali che ringrazia per il lavoro svolto. Pone l'attenzione sul fenomeno che vede molti studenti immatricolarsi alle università telematiche per poi trasferirsi, in molti casi al terzo anno, in atenei tradizionali. È l'inizio di un nuovo processo che deve essere governato e che denota l'esigenza, parte degli studenti, quanto meno di una didattica in modalità blended, ovvero non solo in presenza ma anche on line. A questo proposito, ricorda come l'Ateneo di Verona abbia aderito al progetto PNRR del Digital Hub, cosiddetto Edunext con l'obiettivo di erogare almeno due corsi di laurea in modalità blended nell'AA 2025/26. Si tratta del progetto di innovazione didattica più importante nel panorama accademico in Italia, che vede tutti gli atenei coinvolti in tre differenti raggruppamenti. L'Università di Verona partecipa con altri 32 atenei alla cordata che vede Modena Reggio Emilia capocordata. Ciò premesso, il dott. Pasquali sottolinea quale sia l'impatto su ciascun insegnamento, che va completamente rivisto con l'aiuto di un instructional designer, con un grande impegno in termini di tempo da parte del docente. Creando altresì delle e-attività, ovvero delle attività da svolgere in maniera telematica e remota da parte degli studenti. Infine, i corsi in modalità blended sono resi disponibili non nell'infrastruttura di ateneo, ma nella piattaforma comune di Edunext. Si tratta di un passaggio fondamentale nel modo di fare didattica, lo testimonia l'incremento eccezionale degli iscritti alle telematiche, una sfida di cui ogni ateneo deve farsi carico con la massima attenzione e cura. Invita la Governance a monitorare con attenzione l'evoluzione progettuale del progetto Edunext.

Il Senato Accademico

- Visti il D.M. 773/2024 e la Nota ministeriale prot. n. 11414 dell'8 agosto 2024;
- Visto il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 aggiornato;
- Visto il parere del Nucleo di Valutazione del 19 settembre 2024;



- Udita la relazione del Direttore Generale e del dott. Stefano Fedeli;

esprime

- parere favorevole alla presentazione al MUR del programma a valere sulla Programmazione ministeriale 2024-2026 così come integralmente riportato nell'allegato n. 4 e in particolare al quadro degli indicatori riportati in narrativa con i rispettivi valori di partenza e i target da raggiungere al 31 dicembre del 2026.



5.5° punto OdG:

Esito del monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al PIAO 2024-2026 Sezione Performance - parere

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, responsabile U.O. Performance e Reporting Direzionale, la quale ricorda che il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo per il 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2024, prevede di effettuare il monitoraggio intermedio della sottosezione Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) anno 2024, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che stabilisce che gli Organi di Governo verifichino l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi durante il periodo di riferimento proponendo eventuali interventi correttivi, e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università approvate a luglio 2015.

La dott.ssa Antonella Arvedi ricorda che, dal 2023, il monitoraggio intermedio delle attività incluse nella sezione Performance del PIAO avviene tramite Sprint, l'apposito applicativo per la gestione ed il monitoraggio della performance organizzativa.

Il monitoraggio del primo semestre 2024, oltre a dar conto dell'andamento delle attività, rappresenta altresì l'occasione per le strutture di segnalare eventuali criticità emerse in relazione a specifici progetti, che ne avessero reso necessaria la modifica o addirittura la sospensione, limitatamente al verificarsi di problematiche di natura esogena.

La dott.ssa Antonella Arvedi procede quindi a presentare sinteticamente gli esiti del monitoraggio intermedio effettuato sul primo semestre 2024, i cui risultati di dettaglio sono contenuti nell'**allegato n. 1**, ed illustra con l'aiuto della successiva tabella gli obiettivi strategici perseguiti con progetti in regolare svolgimento, nonché quelli che propongono modifiche oppure sospensione, spiegandone le motivazioni sottostanti, sulle quali il Nucleo di Valutazione si è espresso favorevolmente nella seduta del 19 settembre u.s. (vedi **allegato n.2**);

AREA DI INTERVENTO, obiettivo strategico e progetti da modificare	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
DIDATTICA	8	2
D.1.1. Riduzione della dispersione studentesca	2	
Assistente virtuale (chatbot) implementato con DISCOVERY e integrato al portale INTRANET di Ateneo		MODIFICA 1) proroga progetto al 2025 per slittamento di 2 attività al 2025 2) sostituzione di un KPI (rinviato al 2025) con nuovo per il 2024
D.2.1. Aumentare l'attrattività dei corsi di studio per ampliare l'accesso alla formazione universitaria	2	-
Promozione percorsi formativi e loro spendibilità professionale CdL di primo livello con riferimento a target studenteschi meno attratti verso l'Università		Modifica descrizione attività e correlata definizione di KPI
D.2.2. Qualificazione dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo	1	-
D.3.1. Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	1	
D.3.2. Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	2	
RICERCA	5	1
R.1.1. Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee	1	
R.2.1 Aumentare il numero dei prodotti della ricerca che soddisfano i criteri di qualità stabiliti dall'ANVUR e si collocano nella fascia alta sulla base delle metriche di valutazione VQR	2	
R.3.1. Aumentare la quantità dei progetti competitivi finanziati	1	
Gestione, valutazione e valorizzazione dei dati dei progetti di ricerca		MODIFICA 1) Slittamento parziale di un'attività al 2025 2) modifica target KPI per il 2024
R.4.1. Accrescere l'attrattività dei corsi di dottorato	1	

5.5° punto OdG



AREA DI INTERVENTO, obiettivo strategico e progetti da modificare	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
SERVIZI AGLI STUDENTI	5	-
S.1.1. Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)	1	
S.2.1. Massimizzare gli esiti occupazionali e sviluppare la capacità di impresa	1	
S.3.1. Miglioramento dell'accessibilità alle borse per il diritto allo studio	1	
S.3.2. Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità	1	
S.4.2. Aumentare il numero di laureati che provengono da famiglie con condizioni socioeconomiche non elevate	1	
INTERNAZIONALIZZAZIONE	4	-
I.1.1. Promuovere la mobilità studentesca	2	
I.3.1. Aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli e diversificare la provenienza geografica	2	
RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	1	-
SA.1.1. Promuovere e mantenere la collaborazione con l'AOUI per coordinamento, programmazione del personale e tutoraggio	1	
PERSONALE E POLITICHE DI RECLUTAMENTO	10	1
P.1.1. Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori, anche a valere su fondi esterni e/o dipartimentali	1	
P.3.1. Formazione del personale	1	
P.3.4. Potenziamento del lavoro agile	1	
P.3.5. Dematerializzazione dei processi	7	
Dematerializzazione della modulistica della Direzione Risorse Umane - Personale Docente e TA		MODIFICA Modificare target in aumento
TERZA MISSIONE	8	1
TM.1.1. Promozione e riconoscimento delle attività di terza missione svolte nei Dipartimenti	1	
TM.2.2. Rafforzare e valorizzare i rapporti dell'Ateneo con il sistema produttivo e istituzionale	1	
Incrementare il coinvolgimento di laureate e laureati nel Network Alumni di ateneo		MODIFICA Modificare target in aumento
TM.2.3. Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti	1	
TM.3.1. Rafforzare e valorizzare il ruolo pubblico e civico dell'Università attraverso attività di natura divulgativa e di co-progettazione con attori e stakeholders del territorio, della società civile, del Terzo settore, per favorire sia la promozione di una cultura scientifica qualificata, sia la coesione civile, nell'ottica di un impatto sociale e culturale dell'università.	1	
TM.4.1. Valorizzare il patrimonio storico, Gestione del patrimonio e attività culturali (scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)	1	
TM.5.1 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educative e politiche per l'inclusione. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	1	
TM.6.1 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, MOOC)	2	
TRASVERSALE	40	11
T.1.1. Attivare le misure necessarie per soddisfare al meglio i requisiti e indicatori previsti dal modello di qualità ANVUR	1	
T.3.1. Politiche di sostenibilità e Bilancio di sostenibilità	2	
T.3.2. Promuovere la formazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale	4	
Attivazione corsi di formazione sull'educazione alla sostenibilità/paesaggio		ERRATA CORRIGE Modifica periodicità del KPI
Syllabo degli insegnamenti: valorizzazione degli SDG - Sustainable Development Goals (Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU)		MODIFICA Modifica target di un KPI
T.3.3. Azioni di contenimento energetico	2	
Partnership pubblico privato riguardante gli interventi di efficientamento energetico e servizi di gestione e manutenzione integrata degli impianti tecnologici afferenti agli immobili universitari		MODIFICA Rinvio di uno dei 2 KPI al 2025



AREA DI INTERVENTO, obiettivo strategico e progetti da modificare	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
T.5.1. Potenziare la visibilità esterna dell'Ateneo e migliorare la comunicazione interna	3	
T.6.1. Diffondere la cultura della legalità e della trasparenza	4	
T.7.1. Migliorare l'azione amministrativa, erogando servizi di qualità	18	
Contabilità analitica per controllo di gestione - Implementazione modello di contabilità analitica finalizzata al potenziamento del controllo di gestione		MODIFICA 1) Spostamento di un'attività al 2025 2) modifica target KPI conseguente per il 2024
Adozione nuovo software di gestione presenze		MODIFICA 1) proroga progetto al 2025 2) proroga di una attività al 2025 3) modifica target KPI 2024 conseguente
Nuova piattaforma gestione prove di certificazione linguistica - (GestCLA CINECA)		MODIFICA Spostamento di un KPI al 2025
Nuova piattaforma gestione delle esercitazioni linguistiche - (GestCLA CINECA)		ERRATA CORRIGE Modifica periodicità del KPI
Accreditamento ISO 9001:2015 degli stabulari del CIRSAL		MODIFICA Modifica target di entrambi i KPI
Sperimentazione gestionale Wiki su processo d'Ateneo: gli oneri di trasparenza nelle procedure di acquisizione di beni e servizi		ERRATA CORRIGE Modifica descrizione e titolo di KPI e attività
Elaborazione di una procedura integrata per la gestione della maternità		MODIFICA Specifica descrizione KPI e modifica target in aumento
T.8.1. Promuovere la transizione verso una cultura integrata della salute e della sicurezza	2	
Predisposizione di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ex art. 37 del D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011) per tutti i corsi di studio che prevedano tirocini e stage, in modo da agevolare, in particolare, gli studenti nell'inserimento in tirocini esterni.		SOSPENSIONE
T.10.1. Pari opportunità, prevenzione di discriminazioni e molestie e promozione del Benessere individuale e organizzativo	4	
Totale complessivo	81	13 di cui 10 per scostamenti rispetto alle previsioni 3 modifiche in aumento

Insieme ai risultati parziali raggiunti in itinere, il Pro Rettore spiega che le proposte raccolte di modifica o sospensione dei progetti, con evidenza delle rispettive motivazioni, sono state riportate nelle schede di progetto (**vedi allegato n.3**), che se approvate, confluiranno nella versione aggiornata del PIAO 2024-2026.

Sulla base del monitoraggio condotto, il Pro Rettore esprime soddisfazione per l'andamento delle iniziative e evidenzia alcune considerazioni complessive:

- Su 81 obiettivi operativi definiti nella sezione Performance del PIAO 2024, n. 68 (pari all'84%) sono in linea con la programmazione;
- n.9 iniziative programmate (10%) hanno richiesto una modifica di rilievo in quanto presentano qualche criticità (evidenziati con icona gialla) che ha reso necessaria una rimodulazione del progetto, talvolta un rinvio di alcune fasi al 2025;
- n.3 obiettivi hanno richiesto una variazione in senso positivo per un rialzo del target;
- n.1 obiettivo ha richiesto la sospensione per l'anno in corso per sopraggiunta irrealizzabilità.

Il Senato Accademico



- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Antonella Arvedi;
- acquisito il parere positivo del Nucleo di Valutazione;
- preso atto degli esiti del monitoraggio intermedio della sottosezione Performance del PIAO 2024;
- preso atto che non ci sono ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

esprime

- parere favorevole alle modifiche alle progettualità come da allegato 3.



6.1° punto OdG:

Centri di Ateneo: Rinnovo del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL) - parere

Il Pro Rettore informa che nella seduta del 3 settembre 2024 il Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio - CIRSAL (a seguire anche "CIRSAL") ha formulato una proposta per il rinnovo della durata del Centro per il triennio accademico 2024/2027.

Il Pro Rettore ricorda che il CIRSAL è un Centro di Ricerca dell'Università di Verona dotato di autonomia gestionale e amministrativa, istituito ed attivato nel 2001 (D.R. 12087/2001), che si occupa dell'allevamento, della stabulazione e dell'utilizzo di animali per l'attività sperimentale dei ricercatori dell'Ateneo.

Nel corso dell'anno 2021 il Centro è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere possibili più elevati livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R.12225/2021). In particolare, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro e la possibilità di rinnovo da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo per il medesimo periodo (art. 2).

Il Pro Rettore comunica che a corredo della richiesta di rinnovo del Centro per il triennio accademico 2024/2027, in data 4 settembre 2024 è stata trasmessa una Relazione triennale del Direttore, Prof. Mario Rosario Buffelli, che ripercorre le tappe dello sviluppo del Centro, dal 2022 al 2024, e ne specifica la struttura, le risorse, gli obiettivi ed i risultati raggiunti (**Allegato n.1**).

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Rosario Buffelli, che illustra i contenuti più rilevanti, sotto il profilo amministrativo, della Relazione.

Nel corso dell'ultimo triennio il CIRSAL, oltre al Fondo di Funzionamento Ordinario assegnato annualmente dall'Ateneo (€ 60.000,00 per ciascun anno), ha potuto disporre di ulteriori finanziamenti per un totale di circa € 590.000 erogati da soggetti pubblici e privati, tra cui la Fondazione Cariverona (due finanziamenti rispettivamente negli anni 2022 e 2023) e il Ministero dell'Università e della Ricerca (parte del finanziamento per grandi attrezzature assegnato all'Ateneo con il Decreto MUR n. 455 del 10 maggio 2023).

Tali risorse sono state impiegate per ammodernare la strumentazione in dotazione al fine di garantire un elevato stato sanitario agli animali stabulati e un alto livello di sicurezza per gli operatori e gli utenti del Centro.

Il Direttore ricorda che il Centro può contare inoltre sul contributo dei Dipartimenti che usufruiscono del Centro, secondo il tariffario adottato nel 2018, aggiornato annualmente seguendo l'andamento dei costi di esercizio, e precisa che per quanto riguarda l'utenza interna, è stato registrato un aumento graduale del numero di utenti appartenenti ai Dipartimenti afferenti, passati da 23 utenti nel 2022 a 31 nel 2023 e 33 nel 2024.

Per quanto riguarda l'attività scientifica, il CIRSAL è la struttura capofila di quattro progetti del documento unico di programmazione per il triennio 2024-2026 (PIAO 2024-2026, pagg. 154, 157, 218 e 282); inoltre il Centro ha collaborato con altri atenei e con enti pubblici e privati per la realizzazione di iniziative ed eventi di Terza Missione e di attività formative rivolte al personale tecnico.

Il Rettore fa presente che il rinnovo del Centro per il triennio accademico 2024/2027 consentirà il miglior coordinamento e la gestione ottimale di tutte le strutture ed infrastrutture dell'Ateneo destinate alla stabulazione degli animali da laboratorio, assicurando il mantenimento di condizioni idonee allo svolgimento delle attività di ricerca sperimentale, in conformità al vigente dettato normativo in materia di benessere animale (D. Lgs. 26/2014).

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al rinnovo del Centro per il triennio accademico 2024/2027.

Il Senato Accademico

- vista la proposta formulata dal Consiglio Direttivo del CIRSAL in data 3 settembre 2024;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Decreto Rettorale n. 12087 del 22.03.2001 di istituzione del Centro;



- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 12225 del 30 dicembre 2021;
- vista la Relazione del Direttore del CIRSAL relativa al periodo 2022/2024;

esprime

parere favorevole al rinnovo del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Sperimentale che utilizza Animali da Laboratorio - CIRSAL per il triennio accademico 2024/2027.



6.2° punto OdG:

Centri di Ateneo: Rinnovo Centro di Negoziazione e Mediazione (Neg2Med) – parere

La presente delibera viene ritirata per l'impossibilità del prof. Alberto Maria Tedoldi, Direttore del Centro, di presenziare alla seduta.



6.3° punto OdG:

Centri di Ateneo: Rinnovo Laboratorio Universitario di Ricerca Medica (LURM) e nomina Direttore del Centro - determinazioni

Il Pro Rettore informa che nella seduta del 10 settembre 2024 il Consiglio Direttivo del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica LURM (a seguire anche "LURM") ha formulato una proposta per il rinnovo della durata del Centro per il triennio accademico 2024/2027.

Il Pro Rettore ricorda che il LURM è un Centro di servizi dell'Università di Verona dotato di autonomia gestionale e amministrativa, istituito ed attivato nel 2004 (D.R. 130/2004) allo scopo di supportare la ricerca scientifica e la diagnostica avanzata in campo biomedico, fornendo ai Gruppi di Ricerca dei Dipartimenti di Area Medica spazi di laboratorio, tecnologie, risorse e la loro comune gestione.

Nel corso dell'anno 2020 il LURM è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere possibili più elevati livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. 11878/2021). In particolare, è stata introdotta una previsione di durata triennale del Centro e la possibilità di rinnovo per il medesimo periodo sulla base di una valutazione dei risultati ottenuti nel triennio effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 2).

Il Pro Rettore comunica che a corredo della richiesta di rinnovo del Centro per il triennio accademico 2024/2027, in data 10 settembre 2024 è stata trasmessa una Relazione triennale della Direttrice, Prof.ssa Maria Teresa Scupoli, che illustra le attività svolte dal Centro nel periodo 2021/2024, e ne specifica la struttura, le risorse, gli obiettivi ed i risultati raggiunti (**Allegato n.1**).

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Stefano Porru, membro del Consiglio Direttivo del LURM, che espone i contenuti principali della Relazione.

Nel corso del triennio 2021/2024 il Centro ha orientato le proprie attività all'ottimizzazione delle risorse finanziarie, strutturali e di personale, nonché al miglioramento delle proprie procedure organizzativo-gestionali, potendo contare sul Fondo di Funzionamento Ordinario stanziato annualmente dall'Ateneo, pari a € 20.000,00; sui contributi dei Dipartimenti afferenti, complessivamente pari a € 25.000,00, e al contributo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - AOUI di Verona, pari in media, negli ultimi tre anni, a € 30.000,00 l'anno.

Nel 2023 il LURM è stato inoltre destinatario di una parte del finanziamento di € 1.200.000,00 per grandi attrezzature assegnato all'Ateneo con il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 455 del 10 maggio 2023 (per circa un terzo dell'importo complessivo del finanziamento, pari a € 406.210,06). Tale finanziamento ha permesso di migliorare il sostegno tecnologico alla ricerca scientifica del Centro attraverso il rinnovamento degli strumenti scientifici obsoleti, l'implementazione di tecnologie esistenti, l'acquisizione di nuove tecnologie avanzate ad alto impatto sulla qualità della ricerca scientifica.

Per quanto riguarda il valore complessivo della ricerca svolta con il supporto del LURM, grazie agli spazi, alle infrastrutture e alla strumentazione scientifica del Centro nel corso del triennio 2021/2024 sono state censite 150 pubblicazioni in PubMed, con un Impact Factor complessivo di 1700.

Il Pro Rettore, nel ringraziare il prof. Stefano Porru per le dettagliate informazioni e i dati forniti in merito alle attività svolte dal Centro, evidenzia che il rinnovo del LURM per il triennio accademico 2024/2027 rafforzerà il Centro quale struttura fondamentale per il supporto alla ricerca scientifica dell'Ateneo, spazio fertile per la nascita di sinergie e collaborazioni scientifiche e per lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca.

Il Pro Rettore fa altresì presente che la nomina della Prof.ssa Maria Teresa Scupoli a Direttrice del Centro per il triennio accademico 2021/2024 è giunta a scadenza e che ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Centro, *"il Direttore è nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del*



Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico, dura in carica per tre anni e può essere rinnovato per un solo mandato sulla base di una valutazione effettuata dal Consiglio Direttivo sull'attività svolta".

Il Rettore informa che il Consiglio Direttivo del LURM ha proposto il rinnovo del mandato della Prof.ssa Maria Teresa Scupoli a Direttrice del Centro per il triennio accademico 2024/2027, in considerazione dell'altissimo impegno profuso e dell'ottimo lavoro svolto in qualità di Direttrice del Centro.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al rinnovo del Centro e del mandato della Direttrice per il triennio accademico 2024/2027.

Il Senato Accademico

- vista la proposta formulata dal Consiglio Direttivo del LURM in data 10 settembre 2024;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Decreto Rettorale n. 130 del 20 gennaio 2004 di istituzione del Centro;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 11878 del 21 dicembre 2021;
- vista la Relazione del prof. Stefano Porru relativa al periodo 2021/2024

esprime

- parere favorevole al rinnovo del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica LURM per il triennio accademico 2024/2027;

delibera

- approva il rinnovo della nomina della Prof.ssa Maria Teresa Scupoli a Direttrice del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica LURM per il triennio accademico 2024/2027.



6.4° punto OdG:

Centri di Ateneo: nomina del Direttore del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) per il triennio accademico 2024/2027 – approvazione

Il Pro Rettore informa che nella seduta del 10 settembre 2024 il Consiglio Direttivo del Centro ha formulato una proposta per il rinnovo del mandato del Prof. Leonardo Chelazzi, ordinario di Fisiologia, a Direttore del Centro per il triennio accademico 2024/2027.

Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale ricorda che il CPT è un Centro di servizi d'Ateneo dotato di autonomia gestionale e amministrativa, che eroga servizi e gestisce laboratori e complessi apparati scientifici e tecnici finalizzati al supporto delle attività di ricerca delle strutture dell'Ateneo.

Nel corso dell'anno 2020 il CPT è stato oggetto di un'attività di audit interno finalizzata a rendere possibili più elevati livelli di efficienza ed efficacia delle attività scientifiche e dei servizi erogati, all'esito della quale si è proceduto ad una modifica del relativo Regolamento di funzionamento (D.R. n. 1808 del 24 dicembre 2020). In particolare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, il Direttore "è nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato Accademico, dura in carica per tre anni e può essere rinnovato per un solo mandato sulla base di una valutazione effettuata dal Consiglio Direttivo sull'attività svolta".

Il Direttore Generale informa che il Consiglio Direttivo del CPT, in considerazione dell'altissimo impegno profuso e dell'ottimo lavoro svolto in qualità di Direttore del Centro, ha proposto il rinnovo del mandato del Prof. Leonardo Chelazzi a Direttore del Centro per il triennio accademico 2024/2027.

Il Pro Rettore chiede al Senato accademico di esprimersi in merito al rinnovo del mandato del Direttore per il triennio accademico 2024/2027.

Il Senato Accademico

- vista la proposta formulata dal Consiglio Direttivo del CPT in data 10 settembre 2024;
- udita la relazione del Pro Rettore e del Direttore Generale;
- visto il Regolamento di funzionamento del Centro modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1808 del 24 dicembre 2020

approva

il rinnovo della nomina del Prof. Leonardo Chelazzi, ordinario di Fisiologia, a Direttore del Centro per il triennio accademico 2024/2027.



6.5° punto OdG:

Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e INVITALIA S.p.A. per l'attuazione delle iniziative per l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Rete Verona di INVITALIA – parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta del Prof. Matteo Nicolini, Associato per il SSD IUS/21 – Diritto Pubblico Comparato, di stipula di un nuovo Protocollo d'intesa tra l'Università di Verona e Invitalia S.p.A. per la prosecuzione del rapporto di collaborazione avviato nel 2023, avente ad oggetto la progettazione e la gestione di iniziative finalizzate allo sviluppo della vocazione imprenditoriale e al rafforzamento delle competenze dei giovani per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità previste all'interno dell'Hub Rete Verona promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, attraverso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - DPGSCU della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito da Invitalia nella città di Verona.

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Matteo Nicolini il quale ricorda che Invitalia S.p.A. è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa costituita dal Ministero dell'Economia, con il compito di dare impulso alla crescita economica del Paese puntando sui settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione, e di gestire tutti gli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e start up innovative.

Nel corso del 2021, Invitalia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - DPGSCU hanno sottoscritto una Convenzione della durata di 24 mesi (a decorrere dal 24 febbraio 2022) per la realizzazione di un programma sperimentale denominato progetto "MYC" (ora progetto "RETE"), finalizzato a favorire la transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, attraverso la creazione di HUB territoriali in grado di sostenere i giovani tra i 14/16 e i 35 anni nell'acquisizione di nuove competenze e nello sviluppo delle loro idee imprenditoriali, attraverso percorsi di accompagnamento, workshop, incontri, e collaborazioni con esperti del settore, enti e istituzioni locali.

Nell'ambito del progetto, la città di Verona è stata selezionata quale sede di uno dei primi HUB territoriali pilota per il rafforzamento delle competenze autoimprenditoriali dei giovani per progetti in ambito culturale.

Per la realizzazione dell'Hub Rete Verona, tra la fine del 2022 e l'inizio dell'anno 2023 Invitalia ha avviato una collaborazione con l'Università di Verona, formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'intesa e di un accordo di ospitalità per l'utilizzo dei locali siti in via Campofiore 19b, per la durata del progetto. Per la gestione e il migliore coordinamento delle attività oggetto del Protocollo l'Ateneo ha designato quale proprio referente il prof. Matteo Nicolini, associato per il SSD IUS/21 – Diritto Pubblico Comparato; inoltre è stato istituito uno *Steering Committee* con compiti di coordinamento, di definizione di linee guida, di monitoraggio e di risoluzione di eventuali criticità.

Con specifico riferimento al contesto veronese, il progetto ha visto, sin dai primi mesi di attività degli HUB pilota, il coinvolgimento attivo di diversi attori, pubblici e privati, presenti sul territorio, e in particolare delle imprese, al fine di progettare interventi coerenti con le esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione e che, sempre più, necessita di figure professionali rispondenti alle specifiche esigenze del mondo produttivo di riferimento.

In particolare, dall'avvio delle attività a giugno 2024, l'Hub Rete Verona ha erogato 305 iniziative di formazione rivolte a vari target, 157 iniziative di orientamento e 32 iniziative di animazione, per un totale di 494 iniziative, ricevendo un riscontro positivo dai target di riferimento (**Allegato 1**).

Sulla base dell'esperienza maturata è emersa, al termine del biennio di riferimento, l'esigenza del Dipartimento DPGSCU di rivedere alcune attività progettuali e i tempi di realizzazione delle stesse, prevedendo conseguentemente una proroga temporale della Convenzione con Invitalia sino al 24 febbraio 2026.



In linea con tale esigenza, con nota trasmessa all'Università di Verona in data 20 settembre 2024, Responsabile Incentivi e Innovazione di Invitalia S.p.A. ("Invitalia"), dott. Luigi Gallo, ha proposto di procedere alla stipula di un nuovo Protocollo d'intesa tra l'Ente e l'Università di Verona per la prosecuzione del rapporto di collaborazione sino al 24 febbraio 2026

Il prof. Matteo Nicolini illustra brevemente i contenuti del nuovo Protocollo d'Intesa, che consentirà di sostenere maggiormente le progettualità d'impresa dei giovani, dando continuità e rafforzando le attività ad essi destinate nell'ambito del progetto (**Allegato n. 2**).

Attraverso il Protocollo le Parti si impegnano a collaborare per l'attuazione delle attività previste all'interno dell'Hub Rete Verona, attraverso iniziative di:

- informazione e promozione delle attività di orientamento, di formazione e di animazione;
- informazione e promozione delle iniziative relative alla realizzazione di stage lavorativi all'estero;
- partecipazione nelle attività di animazione sul territorio;
- condivisione di informazioni e dati utili ai fini dell'attuazione delle iniziative.

In particolare Invitalia, quale soggetto attuatore del progetto, definirà la strategia in accordo con il Dipartimento DGSCU e sarà responsabile della realizzazione delle singole iniziative in collaborazione con l'Università di Verona (Ente Capofila). Per la realizzazione delle attività, è inoltre prevista la possibile adesione al Protocollo da parte di altri soggetti pubblici o privati che risultino in grado di contribuire in modo funzionale e utile al raggiungimento degli obiettivi, nelle attività di erogazione dei servizi dell'Hub.

L'Università di Verona, quale Ente Capofila, si impegna a collaborare con INVITALIA, a titolo gratuito, per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto dipartimentale, condividendo dati e risultati strumentali alla realizzazione delle iniziative previste e fornendo contenuti specifici sulle materie oggetto dei percorsi di formazione.

Il coordinamento e la realizzazione delle attività dell'Hub verranno svolte da INVITALIA in collaborazione con l'Ente Capofila, attraverso:

- la creazione di sinergie e collaborazioni con tutti gli attori del territorio, con speciale riferimento agli attori dell'innovazione (incubatori, acceleratori, centri di trasferimento tecnologico, etc.) e di coloro che lavorano nell'ambito delle politiche per i giovani (università, scuole, regioni, assessorati, etc.);
- la stipula di accordi e partnership a livello locale;
- l'implementazione di tavoli di *competence co-design* con le imprese e le istituzioni;
- l'avvio di interlocuzioni con le imprese e le istituzioni del territorio rispetto ai bisogni di competenze "to be" e ai volumi attesi.

In considerazione dell'impegno profuso per la realizzazione delle attività nel primo biennio di collaborazione tra l'Ateneo e Invitalia, il Pro Rettore propone di confermare la designazione del Prof. Matteo Nicolini quale referente per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del Protocollo, e l'attuale composizione dello *Steering Committee*:

- prof. Matteo Nicolini, associato per il SSD IUS/21 – Diritto Pubblico Comparato;
- prof. Diego Begalli, ordinario per il SSD AGR/01 - Economia ed Estimo Rurale;
- prof. Massimiliano Badino, associato per il SSD M-FIL/02 - Logica e Filosofia della Scienza;
- prof.ssa Nicoletta Zerman, associata per il SSD MED/28 - Malattie Odontostomatologiche.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore e del prof. Matteo Nicolini;
- visto il testo del Protocollo d'Intesa tra l'Università di Verona e Invitalia,

esprime



esprime parere favorevole alla stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Università di Verona e Invitalia S.p.A. per l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo della vocazione imprenditoriale e al rafforzamento delle competenze dei giovani previste all'interno dell'Hub Rete Verona (Progetto "RETE – Competenze Giovani Lavoro" - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale).



6.6° punto OdG:

Convenzione con l'Università di Padova e l'Università Ca' Foscari Venezia per la collaborazione nell'ambito del premio "Sustainable Art Prize 2024" (settima edizione) – parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, relativa alla proposta pervenuta dal Prof. Matteo Nicolini, Presidente della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile d'Ateneo, di stipula di una Convenzione (**allegato 1**) con l'Università di Padova e l'Università Ca' Foscari Venezia al fine di procedere con le attività di selezione, formative e divulgative relative al Premio "Sustainable Art Prize 2024" (settima edizione).

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Matteo Nicolini il quale evidenzia come l'Università di Verona unitamente ai sopracitati Atenei (le "Università") abbia stipulato in data 20 ottobre 2022 la convenzione finalizzata alla collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize, iniziativa avviata nel 2017 dall'Università Ca' Foscari Venezia in partnership con Veronafiore S.p.A., e successivamente aperta alla collaborazione degli atenei veneti che ha l'obiettivo di premiare una o un artista o un collettivo che, attraverso il linguaggio artistico, si faccia strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali dello sviluppo sostenibile, creando contestualmente un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione per studentesse e studenti e la comunità in generale.

In data 11 ottobre 2023 la convenzione, finalizzata alla collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize, è stata rinnovata riproponendo l'iniziativa nei medesimi termini.

In data 20 giugno 2024 le Università coinvolte hanno formalizzato il proprio impegno alla collaborazione costituendo la sottorete RUS Veneto con l'obiettivo di promuovere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità e di creare spazi di intervento comuni a livello regionale.

Le Università, con la Convenzione, si impegnano a proseguire, per l'edizione 2024, la collaborazione nella definizione della vincitrice o del vincitore del Sustainable Art Prize, nell'organizzazione delle attività dedicate a studenti e studentesse degli Atenei nell'ambito del Premio, la mobilità studentesca nelle rispettive sedi universitarie per la partecipazione agli incontri organizzati di comune accordo tra Atenei.

L'Università di Padova, in forza della Convenzione in oggetto, che sarà efficace dalla data di stipula fino al 31 dicembre 2025, si impegna, quale coordinatrice del progetto, a:

- stipulare un accordo con Veronafiore S.p.A finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea per la realizzazione del Sustainable Art Prize;
- riconoscere il contributo di € 5.000 all'artista vincitrice o vincitore del Premio da consegnarsi nelle modalità previste da un separato accordo che l'Università di Padova sottoscriverà successivamente con Veronafiore S.p.A.;
- ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
- selezionare presso il proprio Ateneo 10 studentesse e studenti secondo propri criteri con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;
- coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo;



- gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno dell'Università di Padova;
- organizzare il vernissage della mostra/installazione presso l'Università di Padova;
- valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nell'ambito della Convenzione in oggetto, l'Università degli Studi di Verona, unitamente all'Università Ca' Foscari Venezia, si impegna a:

- partecipare alla giuria del Sustainable Art Prize con il/la referente di ciascun Ateneo facenti parte del comitato di coordinamento;
- selezionare presso il proprio Ateneo 10 studentesse e studenti secondo criteri individuati da ciascuna Università con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;
- coprire le spese sostenute da studentesse e studenti selezionati del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

Le Università potranno inoltre valutare in autonomia, con modalità da valutare tra le parti, di esporre/realizzare l'opera realizzata dall'artista vincitrice o vincitore, presso una propria sede universitaria, sostenendo i costi di trasporto, allestimento, disallestimento.

La realizzazione delle attività di cui sopra verrà, ove necessario, regolamentata di volta in volta tra le parti tramite la stipula di Accordi attuativi che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti, incluse le coperture assicurative e le disposizioni sulla sicurezza ove necessarie.

Ai fini dell'attuazione della Convenzione è prevista la costituzione di un Comitato di coordinamento col compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione. Il Comitato di coordinamento sarà così composto:

- per l'Università di Padova: prof. Mauro Varotto, Delegato della Rettrice ai Musei e Collezioni, su indicazione della prof.ssa Francesca da Porto, Delegata RUS dell'Università di Padova;
- per l'Università Ca' Foscari: prof.ssa Elena Semenzin, Delegata RUS e parte del comitato di coordinamento RUS;
- per l'Università degli Studi di Verona: prof. Matteo Nicolini, Delegato RUS.

La presente delibera comporta oneri finanziari a carico del bilancio d'Ateneo pari complessivamente ad Euro 2.000,00 per i costi collegati all'iniziativa. Tenuto conto delle tempistiche per la realizzazione del progetto, tali costi saranno sostenuti sul budget della Commissione RUS per l'anno 2025, che presenta sufficiente disponibilità:

UA		Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB.08.0 6.02	COMMISSIONE_RUS	35.000,00 €	2.000,00 €	33.000,00 €



Il Pro Rettore nel comunicare che la Commissione RUS, nella seduta del 19 luglio 2024, si è espressa in senso favorevole alla sottoscrizione della Convenzione, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il parere favorevole della Commissione RUS dell'Ateneo del 19 luglio 2024;
- udita la relazione del Pro Rettore e del prof. Matteo Nicolini;
- esaminato il testo della Convenzione;

esprime

parere favorevole alla stipula della convenzione con l'Università di Padova e l'Università Cà Foscari Venezia per la collaborazione nell'ambito del Premio "*Sustainable Art Prize 2024*", che costituisce parte integrante della presente delibera.



6.7 punto OdG:

Accordo tra l'Università e la Regione del Veneto ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 per la realizzazione di iniziative per l'applicazione del "Fattore Famiglia" (art. 3, legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020) – approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta formulata dal Prof. Diego Begalli, Prorettore vicario e Referente al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, di stipula di un Accordo di collaborazione con la Regione Veneto ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 per la realizzazione di iniziative per l'applicazione del "Fattore Famiglia" previsto dalla legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 ("Interventi a favore della famiglia e della natalità", in particolare all'art. 3 - Prestazioni sociali dei comuni).

Il Pro Rettore ricorda che il "Fattore Famiglia" è uno strumento integrativo che consente di definire la situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie cogliendo in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno, e di individuare eque modalità di accesso alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale erogati dai Comuni che lo richiedano.

Nel corso del 2020 l'Ateneo ha avviato un rapporto di collaborazione con la Regione Veneto per la realizzazione di iniziative per l'applicazione del "Fattore Famiglia" a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità. In tale contesto, le competenze sviluppate in ambito accademico hanno consentito, nel primo triennio, di ottenere una serie di benefici sia per le amministrazioni locali nella gestione del welfare e delle risorse finanziarie collegate, sia per i cittadini che in maniera tangibile hanno fruito di agevolazioni assegnate secondo criteri più sensibili alle situazioni di effettivo bisogno. In particolare, i risultati ottenuti nell'ambito dell'implementazione del Fattore Famiglia hanno permesso agli Ambiti Territoriali Sociali - ATS di valutare uno strumento innovativo e alternativo a quelli esistenti per erogare i servizi degli enti locali agli utenti a favore delle situazioni di maggiore fragilità.

Il Pro Rettore informa che la collaborazione tra l'Università di Verona e la Regione Veneto è giunta a scadenza nel mese di luglio 2024 e che in data 23 luglio 2024 la Regione, per il tramite del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Dott. Pietrangelo Spano, ha proposto di procedere alla stipula di un nuovo Accordo triennale con l'Ateneo al fine di dare continuità e incrementare la collaborazione proficuamente avviata (**Allegato n. 1**).

Attraverso la stipula del nuovo Accordo, la Regione Veneto si impegna a:

- individuare le priorità strategiche di attuazione delle azioni;
- coordinare il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale.

L'Ateneo si impegna a:

- curare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei contenuti;
- mettere a disposizione le proprie risorse umane, nonché le competenze tecniche occorrenti per la realizzazione delle attività proposte e approvate, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (siti e servizi digitali);
- organizzare e attuare le attività progettuali;
- implementare la diffusione e la comunicazione nel territorio degli esiti delle attività progettuali.

Per la copertura ed il rimborso dei costi di realizzazione dell'iniziativa la Regione Veneto metterà a disposizione dell'Università un contributo complessivo di euro 200.000,00, che verrà versato in due tranche (€ 150.000,00 alla sottoscrizione dell'Accordo; € 50.000,00 a seguito della trasmissione alla Regione della relazione sulle attività progettuali e la rendicontazione della spesa sostenuta).

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto dell'Accordo, è prevista la designazione di un Referente di ciascuna Parte; i Referenti costituiranno un Comitato operativo paritetico che si avvarrà del



supporto dei rispettivi uffici amministrativi per l'adozione di tutte le iniziative ritenute necessarie per il perseguimento dei risultati previsti.

Il Pro Rettore, in considerazione dello specifico ambito di studio e analisi, propone di designare il Prof. Diego Begalli, Ordinario di Economia ed Estimo Rurale del Dipartimento di Management, quale Referente di Ateneo per l'Accordo, con il compito di individuare la struttura amministrativa dipartimentale idonea a supportare il Comitato operativo per l'esecuzione del progetto e la relativa rendicontazione amministrativo-contabile.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- vista la Legge della Regione Veneto n. 20 del 28 maggio 2020 e, in particolare, l'art. 3;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la bozza di Accordo di collaborazione

esprime

parere favorevole alla stipula dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 per la realizzazione di iniziative per l'applicazione del "Fattore Famiglia" previsto dalla legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a favore della famiglia e della natalità", in particolare all'art. 3 - Prestazioni sociali dei comuni.



6.8° Punto OdG:

Rinnovo componenti del Collegio di Disciplina dei/le Docenti per il triennio accademico 2024/2027 – designazione

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale informa che il 30 settembre 2024 scadrà il mandato triennale degli attuali componenti del Collegio di Disciplina dell'Università degli Studi di Verona e che, pertanto, è necessario procedere al rinnovo dell'organo per il triennio accademico 2024/2027.

Il Collegio di Disciplina, ai sensi della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 al comma 1, art. 10, è *“composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio”*.

La dott.ssa Elisa Silvestri evidenzia, inoltre, che sulla base delle citate previsioni normative, l'Ateneo ha provveduto a disciplinare all'interno dello Statuto, all'art. 30 *“Collegio di Disciplina”* che prevede che tale organismo sia articolato in tre sezioni, con un professore ordinario quale Presidente di tutte e tre le sezioni;

- la prima sezione è operante nei confronti dei professori ordinari, ed è costituita dal Presidente e da 2 componenti effettivi professori ordinari e da 1 supplente professore ordinario;
- la seconda sezione è operante nei confronti dei professori associati, ed è costituita dal Presidente e da 2 componenti effettivi professori associati e da 1 supplente professore associato;
- la terza sezione è operante nei confronti dei ricercatori, ed è costituita dal Presidente e da 2 componenti effettivi ricercatori e da 1 supplente ricercatore.

I componenti devono essere in regime di impegno a tempo pieno e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in prevalenza esterni all'Ateneo, ove possibile, in aderenza alle raccomandazioni formulate dall'ANAC e dal Ministero, rispettivamente in sede di Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione e nell'Atto di indirizzo del 14 maggio 2018.

Le specifiche modalità di costituzione e di funzionamento e le competenze dell'organo disciplinare sono disciplinate in apposito Regolamento (*“Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei Professori e Ricercatori Universitari”*, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 4705 del 26 maggio 2021).

La partecipazione al Collegio di Disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

La dott.ssa Elisa Silvestri informa che con Decreto Rettorale n. 7283 del 27 giugno 2024 (**allegato 1**) è stata indetta una procedura di selezione pubblica finalizzata all'individuazione di docenti esterni all'Università degli Studi di Verona, idonei a rivestire il ruolo di componenti del Collegio di Disciplina per il triennio accademico 2024/2027, in servizio presso altre Università italiane.

Entro il termine previsto del 22 luglio 2024 sono pervenute all'Ateneo le seguenti candidature (in ordine di ricezione):

Professori ordinari:

- Prof. Antonio Ammendolia, ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa presso l'Università degli Studi *“Magna Graecia”* di Catanzaro (**allegato 2**);
- Prof. Rocco Damiano, ordinario di Urologia presso l'Università degli Studi *“Magna Graecia”* di Catanzaro (**allegato 3**);
- Prof. Saverio Francesco Regasto, ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi di Brescia (**allegato 4**);
- Prof.ssa Valeria Militello, ordinaria di Fisica per le Scienze della Vita, l'Ambiente e i Beni Culturali presso l'Università di Palermo (**allegato 5**).

Professori associati:



- Prof. Giorgio De Pasquale, associato di Machines Design presso il Politecnico di Torino (**allegato 6**);
- Prof. Andrea Panteghini, associato di Scienza delle Costruzioni presso l'Università degli Studi di Brescia (**allegato 7**);
- Prof. Enrico Ripamonti, associato di Statistica presso l'Università degli Studi di Brescia (**allegato 8**);
- Prof. Davide Mezzino, associato in Disegno presso l'Università IULM di Milano (**allegato 9**);
- Prof.ssa Calogera Pisano, associata di Chirurgia Cardiaca presso l'Università di Palermo (**allegato 10**);
- Prof. Fabrizio Perroni, associato di Teoria e Metodologia dell'Allenamento presso l'Università di Urbino Carlo Bo (**allegato 11**).

Ricercatori:

- Dott. Enrico Moretto, ricercatore di Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie presso l'Università Milano Bicocca (**allegato 12**);
- Dott. Nazzareno Lucarda, ricercatore di Scienze Veterinarie presso l'Università di Torino (**allegato 13**);
- Dott. Leonardo Bianchi, ricercatore di Scienze Giuridiche presso l'Università di Firenze (**allegato 14**).

La dott.ssa Elisa Silvestri informa che, alla luce del numero elevato di candidature pervenute, sarà possibile rinnovare il Collegio di Disciplina per il prossimo triennio con docenti tutti esterni all'Ateneo, nel rispetto dello Statuto e dal Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei Professori e Ricercatori Universitari, nonché in totale aderenza al principio di terzietà, come raccomandato dall'ANAC e dal Ministero.

L'art. 30 dello Statuto di Ateneo prevede che i componenti esterni del Collegio di Disciplina vengono designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore e nominati con Decreto Rettorale per tre anni accademici (non sono rieleggibili).

In base alle candidature pervenute è stata formata una graduatoria (**allegato 15**), redatta secondo i criteri di preferenza previsti dall'art. 4 del Decreto Rettorale di indizione della procedura e garantendo, per quanto possibile, una equilibrata partecipazione di genere, ai sensi dell'art. 3 comma 8 del Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei Professori e Ricercatori Universitari:

- 1) anzianità di servizio;
- 2) aver ricoperto cariche accademiche;
- 3) esperienza pregressa quale membro di un Collegio di Disciplina.

Tale graduatoria comprende anche i candidati che, in caso di decadenza o dimissioni di uno dei predetti componenti, potranno subentrare (in qualità di supplenti o effettivi a seconda dei casi) ai sensi dell'art. 4, comma 4, del suddetto Regolamento.

Il Rettore, valutate attentamente le candidature pervenute e la graduatoria predisposta, propone ai Senatori la seguente composizione del Collegio di Disciplina:

1° Sezione (operante nei confronti dei professori ordinari):

Prof. Saverio Francesco Regasto, ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi di Brescia – con funzioni di Presidente;

Prof. Rocco Damiano, ordinario di Urologia presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (componente effettivo);

Prof.ssa Valeria Militello, ordinaria di Fisica per le Scienze della Vita, l'Ambiente e i Beni Culturali presso l'Università di Palermo (componente effettivo);

Prof. Antonio Ammendolia, ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (componente supplente).

2° Sezione (operante nei confronti dei professori associati):



Prof. Saverio Francesco Regasto, ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi di Brescia – con funzioni di Presidente;

Prof. Giorgio De Pasquale, associato di Machines Design presso il Politecnico di Torino (componente effettivo);

Prof.ssa Calogera Pisano, associata di Chirurgia Cardiaca presso l'Università di Palermo (componente effettiva);

Prof. Fabrizio Perroni, associato di Teoria e Metodologia dell'Allenamento presso l'Università di Urbino Carlo Bo (componente supplente).

In caso di decadenza o dimissioni di uno dei predetti componenti, potranno subentrare (in qualità di supplenti o effettivi a seconda dei casi), nell'ordine:

Il Prof. Andrea Panteghini, associato di Scienza delle Costruzioni presso l'Università degli Studi di Brescia;

il Prof. Davide Mezzino, associato in Disegno presso l'Università IULM di Milano;

il Prof. Enrico Ripamonti, associato di Statistica presso l'Università degli Studi di Brescia.

3° Sezione (operante nei confronti dei ricercatori):

Prof. Saverio Francesco Regasto, ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi di Brescia – con funzioni di Presidente.

Dott. Enrico Moretto, ricercatore di Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie presso l'Università Milano Bicocca (componente effettivo);

Dott. Leonardo Bianchi, ricercatore di Scienze Giuridiche presso l'Università di Firenze (componente effettivo);

Dott. Nazzareno Lucarda, ricercatore di Scienze Veterinarie presso l'Università di Torino (componente supplente).

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di procedere alla designazione dei componenti del Collegio di Disciplina dell'Università di Verona per il triennio accademico 2024/2027.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Elisa Silvestri;
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, ed in particolare l'art. 10 relativo al Collegio di Disciplina;
- visto l'art. 30 dello Statuto;
- visto il Regolamento per la composizione ed il funzionamento del Collegio di Disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei Professori e Ricercatori Universitari;
- visti i profili dei candidati e la documentazione in allegato;

delibera

di designare quali componenti del Collegio di Disciplina per il triennio accademico 2024/2027 i seguenti docenti:

1° Sezione (operante nei confronti dei professori ordinari):

Prof. Saverio Francesco Regasto, ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi di Brescia – con funzioni di Presidente;

Prof. Rocco Damiano, ordinario di Urologia presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (componente effettivo);

Prof.ssa Valeria Militello, ordinaria di Fisica per le Scienze della Vita, l'Ambiente e i Beni Culturali presso l'Università di Palermo (componente effettiva);

Prof. Antonio Ammendolia, ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (componente supplente).



2° Sezione (operante nei confronti dei professori associati):

Prof. Saverio Francesco Regasto, ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi di Brescia – con funzioni di Presidente;

Prof. Giorgio De Pasquale, associato di Machines Design presso il Politecnico di Torino (componente effettivo);

Prof.ssa Calogera Pisano, associata di Chirurgia Cardiaca presso l'Università di Palermo (componente effettiva);

Prof. Fabrizio Perroni, associato di Teoria e Metodologia dell'Allenamento presso l'Università di Urbino Carlo Bo (componente supplente).

In caso di decadenza o dimissioni di uno dei predetti componenti, potranno subentrare (in qualità di supplenti o effettivi a seconda dei casi), nell'ordine:

Il Prof. Andrea Panteghini, associato di Scienza delle Costruzioni presso l'Università degli Studi di Brescia;

il Prof. Davide Mezzino, associato in Disegno presso l'Università IULM di Milano;

il Prof. Enrico Ripamonti, associato di Statistica presso l'Università degli Studi di Brescia.

3° Sezione (operante nei confronti dei ricercatori):

Prof. Saverio Francesco Regasto, ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università degli Studi di Brescia – con funzioni di Presidente.

Dott. Enrico Moretto, ricercatore di Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie presso l'Università Milano Bicocca (componente effettivo);

Dott. Leonardo Bianchi, ricercatore di Scienze Giuridiche presso l'Università di Firenze (componente effettivo);

Dott. Lucarda Nazzareno, ricercatore di Scienze Veterinarie presso l'Università di Torino (componente supplente).



6.9° punto OdG:

Rinnovo dei componenti del nucleo centrale del Presidio della Qualità per il triennio accademico 2024/2027 - parere

Il Pro Rettore informa che il 30 settembre 2024 scadrà il mandato dei componenti del Presidio della Qualità (PdQ) di Ateneo e che, pertanto, è necessario procedere alla nomina dei componenti per il triennio accademico 2024/2027.

Il Presidio della Qualità, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, è un organismo di Ateneo che svolge "funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità, di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità, di promozione del miglioramento continuo della qualità e sostegno alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'assicurazione della qualità. I componenti, individuati sulla base delle competenze in ambito di assicurazione qualità, sono designati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, su proposta del Rettore. Il Presidio è coordinato dal Presidente, nominato dal Rettore. Il Presidio della Qualità è nominato con decreto rettorale e dura in carica tre anni accademici".

Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale ricorda che, alla luce di quanto deliberato dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2021, il Presidio della Qualità è oggi formato da un nucleo **centrale**, composto dal Presidente e dalla componente tecnico-amministrativa nominati ai sensi del predetto art. 27 dello Statuto, che viene poi **esteso** a tre incaricati all'Assicurazione della Qualità (AQ), designati da ogni singolo Dipartimento rispettivamente sui temi della didattica, della ricerca e della terza missione, e dalla componente studentesca.

Con riferimento a quest'ultima, alla luce di quanto deliberato dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022, gli studenti eletti nei Consigli di Dipartimento o, in alternativa, nel Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, individuano, tra loro, un referente nel Presidio della Qualità per ciascun Dipartimento o per la Facoltà di Medicina e Chirurgia per le materie in ambito di didattica e servizi alla componente studentesca.

il Presidio della Qualità, nella sua duplice composizione – centrale ed estesa – è chiamato a svolgere le seguenti attività:

il nucleo centrale:

- elabora linee guida inerenti l'AQ, strumenti di rilevazione della qualità, raccoglie e mette a disposizione dati e informazioni utili ai processi di AQ, scandisce e calendarizza le attività richieste ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, attività tutte queste che poi devono essere presentate e condivise con gli Incaricati AQ dei Dipartimenti per poi essere diffuse e utilizzate nei singoli Dipartimenti;
- organizza eventi e corsi di formazione utili per diffondere la cultura della qualità e le conoscenze e le competenze utili in tema di AQ rivolti a studenti, docenti e personale tecnico amministrativo;
- supporta i Dipartimenti nelle fasi più significative di pianificazione strategica e operativa, di stesura di nuove progettualità (nuovi Corsi di studio e Dottorati, Dipartimenti di eccellenza, ...), di analisi, monitoraggio e autovalutazione, in collaborazione con i singoli Incaricati AQ di Dipartimento in base all'ambito di competenza;
- supporta la *governance* di Ateneo in fase di pianificazione e rendicontazione strategica.

La composizione estesa:

- condivide i documenti elaborati dal nucleo centrale e ne cura la diffusione e la conoscenza presso ciascun Dipartimento;
- analizza e condivide gli esiti del monitoraggio e auto-valutazione e verifica che le azioni di miglioramento siano effettivamente definite, realizzabili e realizzate;
- segue, per il tramite dei singoli Incaricati, le attività di AQ del proprio Dipartimento coordinandosi con il Presidio della Qualità centrale.



Come sopra ricordato, gli attuali componenti del nucleo centrale del Presidio della Qualità scadranno il 30 settembre 2024.

In considerazione dell'ottimo lavoro svolto nel corso dell'ultimo triennio in tutti gli ambiti di rispettiva competenza e dell'esigenza di continuità del loro operato anche in vista della visita di accreditamento periodico ANVUR (dal 18 al 22 novembre 2024), il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di riconfermare, per il prossimo triennio accademico 2024/2027, l'attuale composizione del nucleo centrale del Presidio della Qualità e, pertanto, nelle persone di:

- Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero Professoressa Associata di Storia del diritto medievale e moderno del Dipartimento di Scienze giuridiche, con funzioni di *Presidente*;

Componente tecnico-amministrativa:

per tutte le tematiche di competenza del Presidio della Qualità:

- Dott. Stefano Fedeli Responsabile Area Pianificazione e Controllo Direzionale
- Dott.ssa Laura Mion Responsabile UO Valutazione e qualità

per le tematiche inerenti all'AQ della didattica, dei servizi agli studenti e del post lauream (tranne i dottorati di ricerca):

- Dott. Giovanni Bianco Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti

per le tematiche inerenti all'AQ della ricerca e dei dottorati di ricerca;

- Dott.ssa Maria Gabaldo Responsabile Area Ricerca

Per le tematiche in merito alla Terza missione, oltre alle precedenti 4 figure di personale TA, potranno essere coinvolte di volta in volta altri responsabili amministrativi con competenze specifiche nelle diverse aree in cui si compone la Terza Missione, quali la valorizzazione economica della Ricerca e gestione dei beni pubblici e il *public engagement*.

Quanto alla composizione estesa del Presidio della Qualità, ogni Dipartimento designerà al proprio interno gli incaricati all'AQ della ricerca, della terza missione e della didattica per il triennio accademico 2024/2027.

Tale composizione estesa verrà integrata da un rappresentante degli studenti per ogni Dipartimento o Facoltà per le materie in ambito di didattica e servizi alla componente studentesca, che verranno individuati all'esito delle elezioni studentesche per il biennio accademico 2024/2026 (che si terranno a dicembre 2024).

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito al rinnovo dell'attuale composizione del nucleo centrale del Presidio della Qualità.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e del Direttore Generale;
- visto l'art. 27 dello Statuto;

esprime

parere favorevole alla designazione dei componenti del nucleo centrale del Presidio della Qualità per il triennio accademico 2024/2027 nelle seguenti persone:

- Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero Professoressa Associata di Storia del diritto



6.10° punto OdG:

Rinnovo della Convenzione tra l'Università di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie – Parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, che propone di procedere al rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per lo svolgimento di attività sportive destinate agli studenti del Collegio Didattico di Scienze Motorie.

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Federico Schena, delegato del Rettore alla Didattica e Sport, il quale ricorda che dal 2006 è in essere una collaborazione tra l'Ateneo ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona, per l'affidamento della gestione degli spazi e degli impianti sportivi in utilizzo al Collegio Didattico di Scienze Motorie e per l'esecuzione di parte delle esercitazioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea. La convenzione, rinnovata per i successivi anni accademici, è giunta a scadenza per l'anno accademico 2023/2024.

Il prof. Federico Schena informa che il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nelle sedute del 20 giugno 2024 e del 18 luglio 2024, hanno approvato la proposta di rinnovare la convenzione per l'anno accademico 2024/2025, per consentire il regolare svolgimento delle attività esercitative curriculari previste nei piani didattici dei corsi di studio dell'area delle scienze motorie.

La Convenzione (**Allegato 1**) prevede che il C.U.S. collabori con l'Ateneo per la realizzazione delle esercitazioni motorie e sportive e per lo svolgimento dei tirocini destinati agli studenti iscritti ai corsi di studio del Collegio Didattico di Scienze Motorie.

La Convenzione riserva, in particolare, all'Università, per tramite del Collegio Didattico di Scienze Motorie, l'attività di definizione e programmazione annuale delle esercitazioni motorie e sportive, comprese quelle da effettuarsi in collaborazione con il C.U.S. e delle attività di tirocinio di ambito motorio e sportivo, da effettuare in relazione alle esigenze dei corsi di studio attivati presso il Collegio stesso. A tal fine il Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie, sentito il Collegio, provvede a redigere il piano programmatico delle esercitazioni ed il piano programmatico delle attività di tirocinio.

Il C.U.S. Verona, attraverso una propria sezione denominata "Scienze Motorie", si impegna a coadiuvare il Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie nella predisposizione del Piano programmatico delle esercitazioni motorie e sportive e dei tirocini e a realizzare la parte di propria competenza del piano programmatico delle esercitazioni motorie e sportive e dei tirocini, in modo corretto e funzionale alle esigenze di pianificazione didattica, oltre che tutti gli adempimenti connessi alla gestione e manutenzione degli impianti sportivi in uso al Collegio Didattico di Scienze Motorie.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, viene previsto l'impegno dell'Università di erogare al C.U.S. Verona, per la durata della Convenzione, un contributo complessivo commisurato al numero di ore totali di esercitazione svolte dal C.U.S. stesso nella proporzione di euro 40,00 (quaranta) per ogni ora di esercitazione da svolgere nell'anno accademico. Il costo delle esercitazioni, indicativamente pari a 2.500 ore, è stimato per una spesa massima di euro 100.000,00 (centomila/00) per l'anno accademico 2024/2025.

Il Pro Rettore chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Pro Rettore e del prof. Federico Schena;



- viste le deliberazioni del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 20 giugno 2024 e del 18 luglio 2024;
- visto il testo della Convenzione

esprime

parere favorevole al rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona ed il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Verona per il supporto alle attività didattiche presso gli impianti del Collegio Didattico di Scienze Motorie per l'anno accademico 2024/2025.



7.1° punto OdG:

Iniziativa formativa “Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario” - Edizione 2024 – Parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del dirigente, Dott. Giovanni Michele Bianco, responsabile della Struttura, che propone l’iniziativa formativa “*Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario*” - Edizione 2024.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Giovanni Michele Bianco il quale, al riguardo, ricorda l’impegno da molti anni profuso dall’Università di Verona nelle iniziative di supporto a studentesse e studenti con disabilità e DSA (disturbo specifico dell’apprendimento).

La rilevanza di questo tema per il nostro Ateneo trova conferma nei documenti dedicati alla programmazione strategica, gestionale e operativa. A livello di programmazione strategica, è particolarmente rilevante l’obiettivo S.3.2 “*Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità*”, volto a offrire iniziative e strumenti di orientamento “inclusivo” per supportare studentesse e studenti con disabilità o DSA, fin da subito, in occasione della scelta del percorso di studio da intraprendere.

Il dott. Giovanni Michele Bianco ricorda, inoltre, che nel Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio del 2019, l’Ateneo ha ottenuto un punteggio positivo (8- le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono buoni risultati) per il Requisito di Qualità R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti, con la seguente motivazione: “*Adeguata attenzione è posta dall’Ateneo anche alle esigenze di specifiche categorie di studenti (in particolare studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, transgender. Non sono presenti specifiche attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale, ma esiste un servizio di tutorato di supporto*”.

È proprio in quest’ottica, per potenziare e arricchire i servizi in materia di inclusione, che si colloca la presente proposta, che ha ad oggetto in particolare la realizzazione di una iniziativa formativa, incentrata su metodi e strategie per affrontare efficacemente il percorso di formazione e lo studio. L’iniziativa, originariamente concepita e realizzata negli scorsi anni esclusivamente a favore di studentesse e studenti con DSA, è aperta quest’anno a tutta la componente studentesca, per le ragioni che saranno chiarite qui appresso.

La proposta si pone in sostanziale continuità con la realizzazione, nei due scorsi anni, di una iniziativa analoga – che ha registrato un incoraggiante seguito nell’ambito della platea di riferimento – e si giova dell’esperienza già svolta per introdurre alcuni accorgimenti migliorativi.

Anche per l’edizione 2024, l’iniziativa nasce dal confronto dell’UO Inclusione con il Delegato del Rettore per il Diritto allo studio, servizi agli studenti, mobilità internazionale degli studenti, prof. Marco Torsello e il Referente del Rettore in materia di inclusione e accessibilità, prof. Massimiliano Badino. L’iniziativa è stata discussa in seno al Comitato per l’inclusione e l’accessibilità e se ne prevede l’affidamento, quanto a coordinamento e supervisione scientifica, al prof. Angelo Lascioli, Professore ordinario di Pedagogia speciale, oltre che componente di detto Comitato.

Scopo dell’intervento è migliorare la fruizione del diritto allo studio da parte di studentesse e studenti con DSA. Il tema fondamentale che ci si propone di sviluppare è quello del metodo di studio, affrontato nei suoi aspetti teorici, pratici e tecnologico-strumentali.

Come nell’edizione precedente, viene confermata la natura prevalentemente laboratoriale del percorso, particolarmente apprezzata dai partecipanti.



Un elemento di discontinuità consiste nel fatto che, per l'edizione 2024, si ritiene opportuno consentire la partecipazione a tutta la componente studentesca, indipendentemente dal possesso di una diagnosi di DSA. Tale scelta viene proposta in base alle seguenti considerazioni:

- le metodologie e le strategie proposte possono essere utili a tutte/i le studentesse e studenti;
- molte studentesse e studenti potrebbero giovare degli specifici contenuti in materia di pedagogia ove eventualmente attinenti con il proprio corso di studio;
- potranno accedere al percorso anche coloro che – pur in possesso di una diagnosi di DSA – preferiscono non rendere palese la propria condizione (la letteratura scientifica suggerisce che questo aspetto ha una sua specifica rilevanza).

La realizzazione degli incontri è prevista nell'arco dell'anno solare 2024, e preferibilmente all'inizio dell'anno accademico 2024-2025.

Si prevedono sei incontri:

- **Lezione introduttiva:** inquadramento dei DSA nel contesto universitario;
- **Laboratorio 1:** approfondire il tema del metodo di studio e a sperimentare l'utilizzo di strumenti compensativi e/o strumenti metacognitivi per affrontare al meglio lo studio universitario;
- **Laboratorio 2:** apprendimento delle lingue straniere in presenza di DSA;
- **Laboratorio 3:** strumenti di assistive technology: adattare documenti, rispetto ai diversi livelli di abilità; conoscere le caratteristiche di accessibilità di specifici software; saper installare e gestire le estensioni di un browser web, utili per lo studio; conoscere le più comuni applicazioni web based a fini didattici;
- **Laboratorio 4:** strumenti per l'applicazione di strategie logico-visive: come realizzare mappe mentali e concettuali e/o schemi con l'utilizzo di software specifici; come trasformare un testo in una presentazione;
- **Laboratorio 5:** strumenti per l'ottimizzazione del metodo di studio: stile di apprendimento; caratteristiche di un metodo di studio efficace; strategie e strumenti digitali per ottimizzare il metodo di studio in ambito universitario.

Gli incontri saranno destinati a studentesse e studenti, iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona.

Si prevede, per i laboratori, un numero massimo di (indicativamente) 25 partecipanti ciascuno.

In caso di raggiungimento del numero massimo, si darà priorità:

- a chi abbia partecipato al maggior numero di incontri precedenti e, in subordine,
- a chi sia in possesso di una diagnosi di DSA (quindi a chi risulti già accreditata/o presso l'ufficio o produrrà la documentazione in sede di iscrizione al corso)

Sarà possibile la partecipazione anche al singolo incontro, compatibilmente con la presenza di posti liberi, e fatta salva l'applicazione delle priorità sopra indicate.

Visto il valore formativo dell'iniziativa, e il suo carattere trasversale rispetto ai settori disciplinari (in quanto mira a rinforzare competenze di base utili per qualsiasi percorso di studi), si raccomanda ai Collegi Didattici di riconoscere 1 CFU di tipo D e/o F a coloro che avranno frequentato il 75% dei laboratori, superando altresì il test volto a verificare l'acquisizione dei concetti fondamentali trattati somministrato al termine di ogni incontro.

Nell'ambito dell'iniziativa, si prevede di coinvolgere sia docenti dell'Ateneo sia docenti esterni in base alle specifiche esigenze del progetto e alle competenze necessarie per lo svolgimento dei singoli interventi. Le ore di didattica erogate dai docenti interni non fanno computo per il raggiungimento del carico didattico. I docenti potranno essere pagati solamente nel caso sia stato assolto il carico didattico.



Le spese previste sono riportate nel prospetto qui appresso. L'ammontare dei compensi tiene conto: dei destinatari dell'iniziativa (studentesse e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento), che richiedono una particolare preparazione formativa e professionale; della differenziazione tra lezione frontale e laboratorio; della provenienza esterna di taluni docenti.

TIPOLOGIA	NUMERO DOCENTI	ORE DOCENZA	IMPORTO LORDO	IMPORTO PRESUNTO COMPRENSIVO DI ONERI C/ENTE
LEZIONE INTRODUTTIVA	1	3	700,00 €	759,50 €
LABORATORIO 1	1	3	350,00 €	379,75 €
LABORATORIO 2	2	3	600,00 €	796,20 €
LABORATORIO 3	1	3	350,00 €	379,75 €
LABORATORIO 4	1	3	350,00 €	379,75 €
LABORATORIO 5	1	3	350,00 €	379,75 €
TOTALE		18	2.700,00 €	3.074,70 €

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato dopo la compilazione di un registro cartaceo. Nel caso in cui le ore svolte siano inferiori a quelle previste dal contratto, il compenso sarà rideterminato in proporzione alle ore effettivamente svolte.

Si prevede la possibilità di replicare uno o più incontri, in base ai dati sulla partecipazione e sul gradimento, nel rispetto del limite di spesa di complessivi € 6.000,00 e ciò coerentemente con le richieste formulate dalla Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti in sede di predisposizione del budget di Ateneo 2024. Le relative spese insisteranno sui fondi assegnati per il 2024 alla unità analitica UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM B-Alta formazione (post-lauream) che presenta la necessaria disponibilità.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore e del dott. Giovanni Michele Bianco;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole in merito:

- alla sopra riportata proposta di iniziativa formativa "Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario" - Edizione 2024.



7.2° punto OdG:

Accordo di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e la Jilin University (Cina)

Il Pro Rettore illustra la relazione del dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone l'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e la Jilin University (Cina).

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Simone Lonardi, responsabile U.O. Mobilità internazionale, il quale ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale.

Il dott. Simone Lonardi informa che il testo dell'Accordo è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze economiche nella seduta del 19/09/2024 e con decreto d'urgenza dal Consiglio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere per dare inizio a collaborazioni di didattica e di ricerca.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede che venga approvato il testo del Memorandum of Understanding e dell'accordo di cooperazione internazionale e scambio studenti;

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Pro Rettore e del dott. Simone Lonardi;
- preso atto che il Memorandum of Understanding e l'Accordo di cooperazione internazionale non comportano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;

delibera

- di approvare la stipula del Memorandum of Understanding e dell'Accordo di cooperazione internazionale e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere la stessa.



7.3° punto OdG:

Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università degli studi di Verona e la Guardia di Finanza - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Dott. Giovanni Michele Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che informa che dal comando provinciale della Guardia di Finanza di Verona è pervenuta all'università di Verona - in quanto Ente erogatore, in nome e per conto della Regione Veneto, delle borse per il diritto allo studio universitario a favore dei propri iscritti - la proposta di un protocollo d'intesa (**allegato n. 1**) allo scopo di regolare, coordinare e sviluppare la collaborazione per rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo, per le quali è già stato perfezionato l'iter di concessione, di competenza dell'Università degli Studi di Verona, con particolare riferimento alle borse di studio.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Giovanni Michele Bianco il quale fa presente che tale Protocollo prevede che l'università di Verona, nell'ambito dei propri fini istituzionali:

- mette a disposizione della Guardia di finanza dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, ivi incluse quelle relative ai beneficiari/destinatari delle misure di sostegno/incentivo/finanziamento già perfezionate;
- può, in modo motivato, segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento finalizzate all'azione di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- fornisce input informativi qualificati di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, selezionati sulla scorta di preliminari approfondimenti e utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria.

Il dott. Giovanni Michele Bianco fa, infine, presente che:

- dallo svolgimento delle attività disciplinate dal Protocollo d'intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica poichè le parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;
- il Protocollo ha una durata di 36 mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione, con impegno congiunto a rinnovarlo;

In considerazione di quanto sopra esposto, il Pro Rettore chiede quindi al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla stipula del Protocollo in oggetto.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Pro Rettore e del dott. Giovanni Michele Bianco;
- esaminato il testo del protocollo;

esprime parere favorevole

in merito alla stipula del Protocollo d'intesa tra il comando provinciale della Guardia di Finanza di Verona e l'Università degli Studi di Verona allo scopo di regolare, coordinare e sviluppare la collaborazione per rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo, per le quali è già stato perfezionato l'iter di concessione, di competenza dell'Università degli Studi di Verona, con particolare riferimento alle borse studio.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 24 settembre 2024

Il Pro Rettore chiude la seduta alle ore 12:14
